

# ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



APPROFONDIMENTI

## COMUNITÀ ENERGETICHE: INCENTIVI E OPPORTUNITÀ

LA SFIDA DELLE CER ENTRA NEL VIVO ANCHE PER LA PA

A TU PER TU

### NASCE TEIKE, UN NUOVO PARTNER PER GLI ENTI LOCALI

Intervista a **Massimiliano Bianco**, amministratore delegato

FOCUS

### GEMELLO DIGITALE URBANO: UNO STRUMENTO PER LA CITTÀ DEL FUTURO





# TURN ON THE FUTURE

## EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI AD USO CIVILE E INDUSTRIALE

Offriamo sistemi di illuminazione adattiva, gestione energetica, monitoraggio della qualità dell'aria.



## COMUNITÀ ENERGETICHE E ENERGIE RINNOVABILI

Curiamo installazione di impianti fotovoltaici, soluzioni per le comunità energetiche rinnovabili.



## VIDEOSORVEGLIANZA & SICUREZZA

Sviluppiamo Video Analytics & AI, elaborazione automatica di flussi ed eventi.



## SMART CITY

Realizziamo soluzioni per monitoraggio parametri ambientali, infotourist, sistemi di telecontrollo e piattaforme IoT, connettività.



## GALLERIE

Gestiamo illuminazione, ventilazione, antincendio, automazione e videosorveglianza.



## SEGNALAZIONE

Gestiamo impianti semaforici e pannelli a messaggio variabile.



## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Illuminiamo intere città garantendo una riduzione dei consumi energetici e dell'impatto ambientale.



## ILLUMINAZIONE ARCHITETTURALE

Valorizziamo il patrimonio artistico e architettonico delle nostre città con progetti di illuminazione a basso impatto energetico capaci di coniugare funzionalità ed estetica.



## MOBILITÀ

Offriamo servizi di smart parking, micromobilità in sharing, ricarica veicoli elettrici, analisi dei flussi e supporto del PUMS.



## EDITORIALE

Nell'ambito della transizione energetica, per la Pubblica Amministrazione, l'area più rilevante che necessita di un drastico cambio di marcia riguarda l'efficientamento del patrimonio edilizio.

La PA ha la possibilità di fornire un contributo decisivo in ottica decarbonizzazione se solo si pensa che il 56% degli edifici pubblici oggi si trova nelle tre peggiori classi energetiche (E, F, G) come riportato dalla Community Smart Building di The European House – Ambrosetti - TEHA. La road-map dell'efficientamento energetico degli immobili pubblici è scandita da diversi step: il Prepac (il Programma di



# EDILIZIA PUBBLICA: IL PRIVATO È IL PARTNER IDEALE PER RIDARE SLANCIO ALL'EFFICIENTAMENTO

riqualificazione degli edifici della PA) prevede ad esempio l'efficientamento del 18% degli edifici nel periodo 2025-2030 - "viaggiando" a una percentuale annua del 3%, come previsto dal Pniec.

Tutto questo fa ben comprendere quanto sia importante questo processo che si scontra, però, con diverse criticità - dai processi burocratici, alle costanti difficoltà nel reperire fondi - che rallentano il percorso, rendendo sempre più complicato il raggiungimento dei target nei tempi previsti.

E a proposito di risorse economiche per i Comuni italiani il 2025 presenta già una questione spinosa legata alla legge di bilancio che, in virtù del nuovo patto di stabilità, contiene una riduzione nella possibilità di utilizzo della spesa corrente, un freno per i prossimi cinque anni stimato in 1 miliardo e 350 milioni. Ma non solo, sono anche previsti tagli nei contributi diretti ai Comuni e in conseguenza di questo, come ha puntualizzato in un'intervista a Repubblica il presidente di Anci, Gaetano Manfredi, gli investimenti ridotti nei prossimi cinque anni si potranno quantificare in circa 3,2 miliardi.

Torniamo quindi a sottolineare quanto sia decisiva la collaborazione tra il settore pubblico - che governa il territorio e si fa carico delle sue esigenze - e il privato, in grado di mettere in campo competenze sempre più efficaci per accelerare in modo definitivo il percorso della transizione energetica.

ANTONIO ALLOCATI

## BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

## NEWS

PAG. 8

## INTERVISTA

### NASCE TEIKE, UN NUOVO PARTNER PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DEGLI ENTI LOCALI

PAG. 16

## APPROFONDIMENTI

### COMUNITÀ ENERGETICHE: OPPORTUNITÀ, INCENTIVI E MECCANISMI

PAG. 20

## EVENTI

### KEY25: LA VETRINA SU TRANSIZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA

PAG. 24

## FOCUS

### GEMELLO DIGITALE URBANO: PENSARE LA CITTÀ DEL FUTURO

PAG. 26

**ENERGIAINCITTÀ**

ANNO 6 \ NUMERO 1 \ GENNAIO/FEBBRAIO 2025

#### Direttore responsabile

Davide Bartesaghi \_ bartesaghi@farlastrada.it

#### Responsabile commerciale

Marco Arosio \_ arosio@farlastrada.it

#### Coordinatore progetto

Antonio Allocati \_ allocati@farlastrada.it

**Hanno collaborato** Erica Bianconi, Matteo Bonassi, Sergio Madonini, Giuliano Sarricchio. • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it.

**Energia in Città** periodico mensile Anno 6 - n. 1 - gennaio/febbraio 2025. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MI) • L'editore non si assume alcune responsabilità rispetto al contenuto dei messaggi pubblicitari di terze parti pubblicati sulla rivista Energia in Città

Questo numero è stato chiuso in redazione l'8 gennaio 2025

EDITORIALE  
FARLASTRADA

# BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

## EFFICIENZA ENERGETICA

### REGIONE PUGLIA: NUOVO AVVISO PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

È stato pubblicato l'avviso pubblico della Regione Puglia che ha l'obiettivo di selezionare interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici maggiormente energivori, con lo scopo di "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" – Obiettivo Strategico: RS02.1. La dotazione finanziaria è di 110 milioni di euro a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia Verde" – Azione 2.1 "Efficientamento Energetico di edifici pubblici" – Sub azione 2.1.3 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello. Come si legge sul sito dell'amministrazione regionale possono presentare proposte le Aziende sanitarie locali (ASL); le Aziende ospedaliere (AO) anche Universitarie; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS) pubblici con sedi ubicate nel territorio della Regione Puglia. Gli interventi finanziabili sono: riqualificazione energetica, inclusa l'installazione di impianti e dispositivi per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed elettrificazione dei consumi energetici per l'autoconsumo e le eventuali soluzioni per l'accumulo dell'energia prodotta; e la riqualificazione dell'immobile in termini di ristrutturazione.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE PUGLIA

**DATA DI SCADENZA:** 28 FEBBRAIO 2025

**IMPORTO:** 110 MILIONI DI EURO

PER INFO



## COMUNITÀ ENERGETICHE

### EMILIA-ROMAGNA: PROROGATI I TERMINI DI DUE BANDI PER LA COSTITUZIONE DI CER

La Regione Emilia-Romagna ha prorogato al 31 marzo 2025 il termine previsto da due bandi per la costituzione e la messa in esercizio di comunità energetiche rinnovabili sul territorio. La prima proroga riguarda i 125 progetti approvati dalla Regione per la costituzione di nuove CER che, per ricevere il contributo economico regionale, devono completare l'iter previsto. La riapertura dei termini tiene conto della complessità normativa e soprattutto degli eventi alluvionali che hanno colpito molti Comuni del territorio. La seconda proroga riguarda gli investimenti delle CER già costituite. Anche in questo caso ci sarà tempo fino al 31 marzo 2025 per presentare domanda di contributo finalizzata alla realizzazione di interventi per l'entrata in esercizio e produzione di energia pulita a favore della collettività. I contributi regionali potranno finanziare interventi quali l'acquisto e la posa in opera degli impianti di produzione e accumulo di energia rinnovabile.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DATA DI SCADENZA:** 31 MARZO 2025

PER INFO



### EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ILLUMINAZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO REGIONE CALABRIA: 20 MILIONI PER I COMUNI

Regione Calabria: è stato presentato, dall'assessore allo Sviluppo economico, Rosario Vaà l'avviso pubblico per la promozione di interventi riguardanti l'efficientamento energetico dell'illuminazione per i Comuni. L'avviso è rivolto ai Comuni in forma singola, alle Unioni di Comuni e alle aggregazioni temporanee dei Comuni, ed è stato pubblicato in pre-informazione il 22 luglio. La dotazione finanziaria è di 20 milioni di euro nell'ambito dell'Azione 2.1.1 del PR Calabria Fesr Fse+ 2021- 2027 ed è previsto che gli interventi siano realizzati da un partenariato pubblico privato, formato da Comuni ed esco e finanziati, in parte, fino al 49% dell'investimento e per un massimo di 150mila euro per ogni Comune dalla Regione e nella restante parte dalle esco.

**ENTE EROGATORE:** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E  
ATTRATTORI CULTURALI DELLA REGIONE CALABRIA

**IMPORTO:** 20 MILIONI DI EURO

PER INFO



## STRUTTURE SANITARIE

### REGIONE PIEMONTE: RISORSE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LE RINNOVABILI

Nuovo bando della Regione Piemonte dedicato all'efficientamento energetico degli ospedali. Il 12 novembre il Settore sviluppo energetico sostenibile della Direzione ambiente, energia e territorio ha infatti presentato il "Bando per l'efficientamento energetico e le rinnovabili nelle strutture pubbliche sanitarie della Regione Piemonte" rivolto agli enti pubblici. La Regione intende sostenere finanziariamente la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici delle strutture sanitarie regionali, come previsto dalle schede di Misura approvate con D.G.R. n. 26-7844 del 04/12/2023. I progetti che saranno presentati saranno da realizzarsi mediante ricorso a contratti di Appalto oppure al Partenariato pubblico-privato.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE PIEMONTE

**DATA DI SCADENZA:** 30 GIUGNO 2025

PER INFO



## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO REGIONE SARDEGNA: PUBBLICATO L'AVVISO PER GLI EDIFICI PUBBLICI

La Regione Sardegna ha approvato e pubblicato l'Avviso pubblico "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" che ha come obiettivo la selezione delle opere da finanziare per l'attuazione della linea di intervento denominata "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" (FESR 2021-2027). Potranno beneficiare del finanziamento le proposte presentate dagli enti locali che riguardano interventi di efficientamento energetico di uno o più edifici pubblici esistenti, in uso e destinati a uso pubblico, di proprietà degli stessi Enti, che abbiano una superficie utile di almeno 500 metri quadri (i cui lavori non sono ancora avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso). Possono presentare proposta di finanziamento: Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi Industriali, Università, Unioni di Comuni, Comunità Montane, siti nel territorio regionale.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE SARDEGNA  
**DATA DI SCADENZA:** 30 MAGGIO 2025  
**IMPORTO:** 40 MILIONI DI EURO

## COMUNITÀ ENERGETICHE REGIONE LAZIO: 10 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DI NUOVI PROGETTI

È stata approvata la delibera – proposta dall'assessore all'Ambiente e alla Transizione energetica, Elena Palazzo, di concerto con il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e il vicepresidente e assessore a Sviluppo Economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione Roberta Angelilli – per l'avvio delle azioni nell'ambito del Programma regionale (PR) Lazio FESR 2021-2027. Per l'attuazione di questa misura è stata prenotata la somma di 10 milioni di euro.

Le comunità energetiche rinnovabili, già costituite e ubicate nel territorio regionale, potranno richiedere l'accesso al contributo non superiore al 35% dell'investimento, anche per più di un impianto di produzione. Il limite massimo della somma, concessa a fondo perduto, è di 1,5 milioni di euro. Tale contributo potrà essere maggiorato di un'ulteriore quota pari al 5% dell'investimento.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE LAZIO  
**IMPORTO:** 10 MILIONI DI EURO

## AUTOCONSUMO REGIONE UMBRIA: 4,4 MILIONI DI EURO PER LE CER

La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato lo stanziamento di nuovi fondi, per un totale di 4,4 milioni di euro, destinati a finanziare interventi di ottimizzazione energetica del patrimonio pubblico e alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili. Questa misura è stata presa nell'ambito dell'Accordo per la Coesione 2021-2027, un programma strategico che mira a sostenere la transizione verso fonti di energia sostenibili e a incentivare il coinvolgimento degli enti pubblici locali in questo processo. Il bando pubblico, che verrà attivato dal Servizio Energia, Ambiente e Rifiuti, sarà rivolto a tutti gli enti pubblici locali dell'Umbria. Le risorse verranno destinate principalmente per la realizzazione degli interventi, con una parte dedicata al supporto dei costi di adesione alle CER.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE UMBRIA  
**IMPORTO:** 4,4 MILIONI DI EURO

## STRUTTURE SCOLASTICHE REGIONE LOMBARDIA: AL VIA IL BANDO E4S ENERGY4SCHOOLS

È ufficialmente aperto il bando E4S Energy4Schools della Regione Lombardia che destina risorse per 72 milioni di euro per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio scolastico di Province lombarde e Città Metropolitana di Milano.

La cifra è così ripartita. 45 milioni sull'Azione 2.1.1 "Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici". I restanti 27 milioni sull'Azione 2.2.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Tra gli interventi finanziabili sono compresi la coibentazione delle superfici esterne e il rifacimento delle coperture. Si aggiungono l'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, sistemi a pompe di calore, l'utilizzo e la gestione degli impianti ai fini dell'ottimizzazione dei consumi energetici. Il contributo a fondo perduto viene concesso fino al 100% dei costi ammissibili sostenuti, per un investimento superiore a 200mila euro.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE LOMBARDIA  
**DATA DI SCADENZA:** 13 MARZO 2025  
**IMPORTO:** 72 MILIONI DI EURO

# INTERVENTI E REALIZZAZIONI

## CITY GREEN LIGHT E SIGNIFY: A VENTIMIGLIA INSTALLATI 60 PUNTI LUCE A ENERGIA SOLARE

Grazie al progetto che ha visto coinvolte City Green Light e Signify, nel Comune di Ventimiglia (in provincia di Imperia) sono stati installati 60 nuovi punti luce per l'illuminazione stradale interamente alimentati a energia solare. Un progetto voluto dall'Amministrazione comunale come risposta alle istanze dei cittadini per illuminare diverse zone della città in precedenza non illuminate, con l'obiettivo di potenziare la sicurezza e, grazie alla scelta di apparecchi a energia solare, favorire il passaggio a fonti di energia rinnovabili. Grazie allo studio condotto da City Green Light e Signify, l'intervento comporta benefici certi ai cittadini, aumentando la sicurezza stradale con un impatto minimo sull'ambiente naturale circostante. Questo non solo perché gli apparecchi installati sono alimentati a energia solare, ma perché il progetto è stato realizzato nel rispetto del protocollo d'intesa che la esco vicentina ha siglato con l'Unione Astrofili Italiani. Per illuminare le zone della città che presentano la difficoltà di non essere raggiunte dalla rete elettrica sono stati scelti gli apparecchi Philips SunStay Gen1, che sfruttano l'energia solare per illuminare i luoghi in cui l'accesso all'elettricità è assente, instabile o oneroso e consentono un'installazione rapida e rispettosa dell'ambiente e del paesaggio, perché non è necessario effettuare scavi per il passaggio di cavi.



## RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI DUE STRUTTURE SPORTIVE NEL COMUNE DI GATTINARA

**Il Comune di Gattinara (in provincia di Vercelli) sta attuando due interventi di riqualificazione energetica di altrettante importanti strutture sportive cittadine: la palestra di via Gorizia e la palestra di via San Rocco. I lavori presso la palestra di Via Gorizia hanno riguardato la sostituzione degli infissi esistenti con nuovi serramenti ad alta efficienza energetica e l'applicazione di un cappotto termico sulle pareti esterne. Per quanto concerne la palestra di Via San Rocco è stata effettuata la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico in modo che la struttura sarà in grado di autoprodurre parte dell'energia elettrica necessaria al suo funzionamento, riducendo ulteriormente la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e diminuendo i costi di gestione.**



SITO WEB COMUNE DI GATTINARA

## NUOVA LUCE PER LA CITTÀ DI TRAPANI. AL VIA IL PROJECT FINANCING

*Il Comune di Trapani dà avvio al project financing che ha come obiettivo la riqualificazione dell'infrastruttura cittadina di illuminazione.*

*Questo progetto prevede una serie di interventi mirati come si legge sulla pagina Facebook dell'amministrazione locale: sostituzione di circa 8.500 punti luce con tecnologia Led che porterà a un risparmio energetico del 40% sulle bollette, migliorando la qualità dell'illuminazione; ripristino della sicurezza dei pali esistenti (saranno reinstallati i pali rimossi e sostituiti quelli danneggiati o obsoleti); nuovi pali e bracci artistici nel centro storico; sostituzione dei quadri elettrici; per garantire una gestione ottimale e sicura del sistema.*

*E ancora, illuminazione di edifici storici, chiese e fontane: saranno valorizzati i luoghi simbolo di Trapani con luci che esalteranno la loro bellezza e importanza culturale; interventi sulla rete semaforica: adeguamenti e miglioramenti per incrementare la sicurezza stradale e potenziamento del sistema di videosorveglianza: saranno installate cinque nuove telecamere.*

## EWIVA INAUGURA STAZIONE HPC A LORETO

**Ewiva, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha inaugurato una nuova stazione di ricarica ultrafast a Loreto (in provincia di Ancona). Le due colonnine, ubicate in via Pizzardeto, portano a 13 le stazioni di Ewiva attive nelle Marche (per un totale di 40 punti di ricarica). A Loreto Ewiva ha installato 2 stazioni (4 charging point) con potenza fino a 150 kW. Via Pizzardeto si trova in un'area commerciale a poca distanza dall'uscita autostradale di Loreto dell'Autostrada Adriatica, in posizione strategica sia per gli e-driver che viaggiano sulla A14, ma anche per quelli che compiono i piccoli spostamenti quotidiani. «L'impegno di Ewiva a sostegno della diffusione della mobilità elettrica in Italia non si ferma e l'inaugurazione di questa nuova stazione di ricarica a Loreto ne è la conferma», ha commentato Daniela Biscarini, Ceo di Ewiva. «La collaborazione con il Comune di Loreto è motivo di soddisfazione perché ci permette di offrire agli e-driver delle Marche un servizio di ricarica ancora più esteso e performante che semplifica ulteriormente la scelta di muoversi in elettrico sul territorio regionale. L'installazione di stazioni di ricarica ultra-veloci in modo capillare da Nord a Sud del nostro Paese è per noi un obiettivo fondamentale per garantire la possibilità a tutti i cittadini e a tutte le persone che viaggiano su queste tratte di beneficiare della tecnologia HPC e trovare una stazione di ricarica comoda, rapida e funzionale, con servizi nelle vicinanze».**



## RIQUALIFICATA DA RESTART ENGINEERING L'ILLUMINAZIONE DI VIALE DEI GELSI A FIDENZA

Nel Comune di Fidenza (in provincia di Parma) il caratteristico viale dei Gelsi è al centro di diversi interventi per la sua riqualificazione. Tra di essi vi è quello relativo alla sua illuminazione per il quale il Comune ha definito il progetto e finanziato l'esecuzione. L'intervento, del valore complessivo di 292mila euro, è stato realizzato da Restart Engineering che ha installato nuovi punti luce a Led in grado di garantire maggiore efficienza energetica e sicurezza. L'intervento, inserito appunto in un piano più ampio di riqualificazione, valorizza uno spazio centrale per la comunità, confermandosi esempio concreto di transizione energetica applicata al contesto urbano. «Questo progetto rappresenta un passo significativo per il miglioramento della vivibilità urbana e l'efficienza energetica del territorio», ha commentato il presidente di Restart Engineering, Simone Bellini. «Siamo orgogliosi di aver contribuito, attraverso il nostro know-how, alla riqualificazione di viale dei Gelsi, offrendo una soluzione illuminotecnica sostenibile e di alta qualità». «Oggi è un giorno speciale per tutti coloro che amano questo magnifico viale», ha precisato il sindaco, Davide Malvisi.



«Con la nuova illuminazione che abbiamo realizzato restituiamo ai fidentini un luogo dalla incredibile magia, proprio a ridosso del centro storico. In primavera completeremo il lavoro posizionando nuove panchine lungo il percorso e nuove fioriere destinate a delimitare l'area pedonale». «Su viale dei Gelsi sono stati posizionati un totale di 33 punti luce a Led, destinati a illuminare il viale nel modo migliore, garantire un maggior risparmio energetico e rendere assolutamente sicuro l'utilizzo dei Gelsi anche in ore serali», ha concluso l'assessore ai Lavori Pubblici, Marco Tedeschi. «Ringrazio gli uffici tecnici comunali, E-Distribuzione e Restart Engineering per aver portato a termine questo intervento nel migliore dei modi». L'accensione è avvenuta mercoledì 4 dicembre alla presenza delle autorità comunali e dei rappresentanti delle imprese coinvolte.

## BEI E CDP SIGLANO NUOVO ACCORDO. 1 MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLA PA

È stato siglato un nuovo accordo tra la Banca europea per gli investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti, che rafforzano in questo modo la collaborazione mirata a stimolare gli investimenti pubblici in comparti chiave per l'Italia. Nel dettaglio, la BEI garantirà prestiti erogati da CDP alle Regioni fino a 500 milioni di euro, consentendo a Cassa Depositi e Prestiti di mettere a disposizione degli Enti pubblici finanziamenti fino a un miliardo nei prossimi cinque anni, per un ammontare quindi pari almeno al doppio dell'importo della garanzia. Le nuove risorse contribuiranno a promuovere, tra l'altro, lo sviluppo economico delle Regioni del Centro-Sud, incluse quelle colpite dal sisma del Centro-Italia del 2016, a sostenere interventi volti a mitigare il cambiamento climatico, migliorare la resilienza contro eventi meteorologici avversi e sviluppare progetti a favore della coesione sociale. Questa nuova intesa rafforza la già solida cooperazione tra le due Istituzioni a vantaggio delle PA: si tratta infatti del secondo accordo di garanzia fra la BEI e CDP dopo quello siglato nel 2022, che aveva l'obiettivo di promuovere la crescita economica e accelerare la transizione ecologica degli Enti pubblici sul territorio.

## IL GSE STRINGE INTESA CON REGIONE LAZIO PER LA PIANIFICAZIONE ENERGETICA E LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

La Regione Lazio e il GSE hanno firmato un Protocollo d'intesa finalizzato sostenere progetti di efficientamento energetico, integrazione delle fonti energetiche rinnovabili, revamping e repowering degli impianti esistenti, diffusione delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile, promozione della mobilità sostenibile e iniziative di formazione e informazione per diffondere la cultura della sostenibilità. L'accordo, nello specifico, prevede la collaborazione tra le parti nella pianificazione energetica e nella programmazione territoriale, coinvolgendo gli enti locali e promuovendo sinergie tra incentivi statali e programmazione regionale. Un aspetto importante è la promozione del revamping e del repowering degli impianti a fonti rinnovabili esistenti, soprattutto quelli di taglia maggiore, indirizzando lo sviluppo di nuovi impianti su aree che minimizzino il consumo di suolo e l'impatto paesaggistico, valorizzando in primis le aree idonee individuate dalla normativa vigente. Il Protocollo ha anche come obiettivo semplificare le procedure autorizzative attraverso la collaborazione nell'esame dei progetti di impianti da incentivare, favorendo uno scambio efficiente e utilizzando il portale unico digitale previsto dalla legge. Inoltre, è importante l'obiettivo di promuovere filiere e processi innovativi di economia circolare, finalizzati alla riduzione del consumo di materia ed energia, e alla minimizzazione dei rifiuti. L'accordo sostiene progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, in linea con le direttive europee sulla prestazione energetica nell'edilizia, e favorisce la diffusione delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile, incoraggiando la nascita di comunità energetiche locali. Inoltre, la promozione della mobilità sostenibile, con l'incentivazione dell'adozione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e la diffusione di carburanti alternativi come il biometano rappresenta un altro aspetto fondamentale del Protocollo.





ELECTRONIC & LIGHTING DESIGN FOR SMART & EASY INNOVATION



# ENBY H EVO

APPARECCHIO STRADALE LED **IBRIDO**  
AD ALTISSIMA EFFICIENZA, > 200LM/W MEDI  
PROGETTATO E INGEGNERIZZATO  
PER MASSIMIZZARE IL RISPARMIO  
ENERGETICO DELLA

## PUBBLICA ILLUMINAZIONE

GRAZIE ALL'ENERGIA PULITA  
AUTOPRODOTTA DA FONTE

## RINNOVABILE SOLARE



Elementi srl

Via Edison,7a - Burago Molgora (MB) - ITALY

www.elementi.it - info@elementi.it



## GRUPPO ENERGY: ACCORDO CON L'AUSTRIACA STADTWERKE AMSTETTEN PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

**Energy S.p.A annuncia che la controllata Enermore S.r.l. ha ricevuto conferma dell'aggiudicazione di una gara per fornitura e integrazione di un sistema avanzato di gestione dell'energia e un Battery Energy Storage System da 1MW/2.256kWh che verrà installato presso Stadtwerke Amstetten,**



DAVIDE TINAZZI,  
CEO DEL GRUPPO ENERGY

**azienda municipale multiservizi attiva in Austria. L'accordo con Stadtwerke Amstetten prevede anche una partnership attraverso la quale il Gruppo Energy potrà ampliare la rete clienti in Austria mettendo a disposizione il proprio know-how per proporre soluzioni con un focus su**

**servitization ed efficienza energetica. L'operazione rappresenta un ulteriore tassello nella strategia di espansione del Gruppo Energy nell'area Dach (Germania, Austria, Svizzera). La gara aggiudicata comprende la fornitura di un sistema EMS completo, progettato per massimizzare l'efficienza energetica attraverso funzioni di autoconsumo, peak-shaving ed energy trading sul mercato libero. Il sistema BESS di Energy integrato, da 1MW di potenza e capacità di 2.256 kWh, sarà in grado di supportare la gestione energetica on-grid e off-grid, incluso il funzionamento black-start. La controllata Enermore S.r.l. collaborerà con Stadtwerke Amstetten per la direzione lavori, la progettazione e l'integrazione di componenti essenziali. La consegna è prevista entro marzo 2025.**

## MOTUS-E E GSE PREMIANO I COMUNI PIÙ VIRTUOSI NELLO SVILUPPO DELLA RETE DI RICARICA

In occasione dell'Assemblea Anci di Torino Motus-E e il GSE hanno premiato i Comuni italiani che nel 2024 si sono dimostrati più virtuosi nello sviluppo di una rete di ricarica ad accesso pubblico per supportare la transizione elettrica. La consegna dei premi da parte del presidente di Motus-E, Fabio Pressi, e del presidente del GSE, Paolo Arrigoni, è stata l'occasione per ribadire l'assoluta centralità di un approccio sempre più corale alla realizzazione di questa infrastruttura strategica, per la quale il coordinamento tra i molteplici soggetti coinvolti può fare davvero la differenza. Per i centri con meno di 40mila abitanti è stato premiato il Comune di Pinzolo (in provincia di Trento), per i Comuni con un numero di abitanti tra i 40 e i 100mila è stato premiato il Comune di Olbia, mentre per i Comuni sopra i 100mila abitanti il premio è andato al Comune di Brescia. Nel corso dell'evento, il segretario generale di Motus-E, Francesco Naso ha illustrato i contenuti della Guida distribuita dall'associazione nel corso di Anci per supportare gli enti locali in tutte le attività necessarie per la creazione di una rete di ricarica sempre più evoluta e capillare, mentre il responsabile Mobilità sostenibile del GSE, Mario Spagnoli, si è soffermato sugli ultimi sviluppi e sulle funzionalità della PUN, la Piattaforma Unica Nazionale dei punti di ricarica per i veicoli elettrici, promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e realizzata in collaborazione con GSE e RSE.



IL PRESIDENTE DEL GSE PAOLO ARRIGONI, (SECONDO DA SINISTRA), FABIO PRESSI (PENULTIMO, PRESIDENTE DI MOTUS -E) E FRANCESCO NASO (ULTIMO A DESTRA, SEGRETARIO GENERALE DI MOTUS-E) CON I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI PREMIATI

## ECOMONDO 2024: PRESENZE TOTALI A +5%. PROSSIMA EDIZIONE DAL 4 AL 7 NOVEMBRE 2025

*Ecomondo 2024, l'evento internazionale dedicato alla green e circular economy organizzato da Italian Exhibition Group alla Fiera di Rimini ha chiuso i battenti con un bilancio positivo. In sintesi, si è registrato un +5% nelle presenze totali rispetto all'edizione precedente (e +4% per quanto riguarda le presenze estere), sono stati 1.620 i brand espositori che hanno occupato i 166mila mq del quartiere fieristico (ampliato con due nuovi padiglioni) e la presenza delle aziende è stata superiore, rispetto all'edizione targata 2023, del 10%. Più di 200 appuntamenti distribuiti nelle quattro giornate della fiera hanno poi offerto una panoramica completa sulle ultime tendenze e sfide nel campo della sostenibilità a livello internazionale: dalla Circular economy alla bioeconomia, dalla Water & Blue Economy, al monitoraggio dei cambiamenti climatici, la finanza sostenibile. La prossima edizione di Ecomondo si terrà sempre alla Fiera di Rimini dal 4 al 7 novembre 2025.*



# AIDI Italia in Luce

Gli eventi 2025:  
Emilia-Romagna  
Umbria/Marche  
Lombardia  
Lazio  
Veneto/Trentino  
Lombardia  
Toscana

febbraio  
marzo  
maggio  
giugno  
settembre  
ottobre  
novembre

Un ciclo di incontri gratuiti in giro per l'Italia rivolti alla Pubblica Amministrazione sui temi più importanti e attuali dell'illuminazione per offrire loro strumenti di conoscenza aggiornati e innovativi al fine di rispondere ai bisogni e necessità di un settore che sta attraversando cambiamenti profondi

Un'occasione per la PA di aggiornarsi e guardare al futuro con il contributo di esperti e professionisti



Scopri di più su  
[www.aidiluce.it](http://www.aidiluce.it)  
o inquadra il QR Code

media partner

**LUCE** / **ENERGIAINCITÀ**

## ENEA INSIEME A ENAC PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEGLI AEROPORTI

*Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) ed Enea hanno presentato a Roma, alla sala stampa della Camera dei Deputati, i risultati della collaborazione partita nel 2023, a seguito di un protocollo d'intesa per favorire la transizione energetica nelle infrastrutture degli aeroporti italiani. Sono state inoltre illustrate nella stessa occasione le "Best practice per la proposta e la valutazione degli indicatori nei Piani di Tutela Ambientale" messe a punto da Enac e il "Quaderno dell'efficienza energetica negli aeroporti", settimo volume della collana Quaderni dell'efficienza energetica, realizzato da Enea nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Ricerca di sistema elettrico 2022-2024 finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Il nuovo Quaderno della collana Enea si propone come linea guida per la redazione di diagnosi energetiche di qualità e conformi alla normativa vigente, tenendo conto delle specificità del settore aeroportuale. Viene spiegato come strutturare un piano di monitoraggio dei consumi energetici con gli indici di consumo di riferimento e fornisce un'ampia descrizione dei possibili interventi di efficientamento energetico da implementare con un'analisi costo/efficacia. Insieme al Quaderno, è stato realizzato un foglio di rendicontazione dei consumi energetici che sarà reso disponibile assieme alle linee guida e che già dal prossimo mese sarà testato presso alcuni dei principali aeroporti italiani.*



**DA SINISTRA:** ILARIA BERTINI (DIRETTRICE DIPARTIMENTO ENEA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA); GILBERTO DIALUCE (PRESIDENTE ENEA); PIERLUIGI DI PALMA (PRESIDENTE ENAC); SALVATORE DEIDDA, (PRESIDENTE DELLA IX COMMISSIONE TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI DELLA CAMERA); BENEDETTA FIORINI (CONSIGLIERE AMMINISTRAZIONE ENAC) E COSTANTINO PANDOLFI (VD CENTRALE ENAC PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURE)

## TIM: INVESTIMENTO DI 130 MILIONI PER UN NUOVO DATA CENTER DI ULTIMA GENERAZIONE

TIM ha annunciato un investimento che ammonta a circa 130 milioni di euro per far crescere TIM Enterprise nel cloud e costruire un nuovo Data Center di ultima generazione.

L'iniziativa si inserisce nella strategia di investimenti che il Gruppo sta portando avanti per potenziare la disponibilità di ulteriori spazi di Data Center ad alte prestazioni nei campus già esistenti a Roma e Milano e con l'obiettivo di continuare a rispondere alle crescenti esigenze di Pubblica Amministrazione e aziende.

Il nuovo Data Center verrà realizzato nei pressi di Roma, sarà operativo entro la fine del 2026 e si andrà ad aggiungere ai 16 già esistenti, dislocati sul territorio nazionale.

Il Data Center sarà interconnesso alla rete fotonica ad altissima velocità di TIM, che già collega gli altri Data Center del Gruppo e consente la connessione a bassissima latenza con le Region Cloud dei principali hyperscaler mondiali presenti in Italia e ospitate nei siti del Gruppo, nonché l'interconnessione con gli spazi dedicati al Polo Strategico Nazionale. La rete di Data Center di TIM Enterprise offre servizi Cloud e Edge Computing con prestazioni energetiche e continuità operativa a imprese e Pubblica Amministrazione.

## SIEMENS FIRMA PARTNERSHIP CON AUTOLINEE TOSCANE PER L'ELETTRIFICAZIONE DEI DEPOSITI

**Autolinee Toscane, società del Gruppo RATP DEV Italia e gestore unico del trasporto regionale su gomma per la Regione Toscana, ha stretto una partnership con Siemens per l'elettificazione dei propri depositi di autobus elettrici nelle città di Firenze, Prato e Lucca. Con l'obiettivo di sostenere città sempre più attente all'ambiente, Autolinee Toscane – soggetto attuatore per conto della Regione Toscana e i Comuni interessati – ha intrapreso un percorso di elettificazione dei depositi scegliendo Siemens come partner tecnologico. L'azienda ha fornito 73 punti di ricarica Sicharge in grado di erogare 100 e 150KW di potenza, oltre a sistemi di distribuzione elettrica in media e bassa tensione con interruttori equipaggiati con moduli IoT e la piattaforma software DepotFinity per il monitoraggio, la reportistica, la programmazione e la gestione delle operazioni di ricarica all'interno dei depositi. Tutte le tecnologie fornite da Siemens abilitano servizi a valore aggiunto in linea con gli ultimi standard ISO15118 e VDV261 che prevedono, tra i principali benefici, il monitoraggio dei processi di ricarica con l'implementazione di logiche ottimizzate di smart charging dei carichi in base al servizio dell'operatore, funzionalità di pre-conditioning delle batterie dei mezzi e reportistica dei chilometri percorsi da ogni singolo mezzo.**





07-09  
MAG  
2025

MESSE MÜNCHEN, GERMANIA

## La fiera specialistica internazionale dedicata alla gestione dell'energia e alle soluzioni energetiche interconnesse

- **Ognuno è importante:** il ruolo dei prosumer per un approvvigionamento energetico rinnovabile 24/7
- **Ottenere il massimo:** integrazione alla rete e gestione energetica degli impianti decentrati
- **Ricavi invece di spese:** condividere l'energia, commercializzare la flessibilità, ridurre i costi
- **Appuntamento del settore:** oltre 110.000 esperti di energia e 3.000 espositori in quattro fiere concomitanti

## CITY GREEN LIGHT PRESENTA IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

City Green Light ha presentato il Bilancio di sostenibilità 2023. La esco ha ottenuto ricavi per 152,4 milioni di euro, con un +10,3% rispetto all'anno precedente. City Green Light si è anche dotata di un Codice Etico, di una Politica per la responsabilità sociale e di una Politica aziendale, ispirati alle convenzioni ILO (International Labour Organization) e alla Carta Internazionale dei Diritti Umani, con l'istituzione di un Comitato Diversity & Inclusion. Iniziative a favore del benessere dei lavoratori che hanno portato l'azienda – che ha registrato un +30% del numero dei dipendenti, raggiungendo le 188 unità – alla certificazione Great Place to work per il secondo anno consecutivo. Va evidenziato l'incremento del 44% di donne nell'organico aziendale e il 41% delle nuove assunzioni riguarda giovani under 30. Dalla volontà di sviluppare ulteriormente la visione di medio lungo termine, a luglio 2023 è stato approvato il primo Piano di Sostenibilità Pluriennale 2023- 2026. Per garantirne l'attuazione, l'azienda ha creato una struttura di Governance ESG costituita dal Comitato di sostenibilità. «Il Bilancio di Sostenibilità 2023 di City Green Light rappresenta un modello di sviluppo aziendale che coniuga crescita economica, responsabilità sociale e rispetto per l'ambiente, e dimostra come sia possibile ottenere risultati eccellenti in termini di efficienza energetica e riduzione delle emissioni, senza rinunciare a un impegno concreto verso le comunità locali e il benessere dei propri dipendenti» commenta Eugenio Colla, CFO di City Green Light, che aggiunge: «L'incremento delle donne e dei giovani nell'organico, unito alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, testimonia come l'azienda sia attenta alle persone e al loro sviluppo. Un bilancio che costituisce la prova tangibile di come City Green Light stia costruendo un futuro più sostenibile per tutti i propri stakeholders».



EUGENIO COLLA,  
CFO DI CITY GREEN LIGHT

## ELEMENTI LANCIA L'APPARECCHIO A LED ENBY H EVO, BASATO SU TECNOLOGIA IBRIDA

L'azienda Elementi di Burago di Molgora (in provincia di Monza e Brianza) ha sviluppato un nuovo apparecchio stradale Led a efficienza aumentata, Enby H Evo, che si basa su tecnologia ibrida (ovvero si affida all'alimentazione da rete e quella solare) ed è in grado di garantire il funzionamento continuo in qualunque condizione. Una soluzione utile per ovviare a blackout di qualsiasi tipo, e generati non solo da incidenti o calamità naturali, ma anche dai distacchi forzati dovuti ai picchi dei consumi. Enby H Evo, grazie all'energia che viene accumulata durante il giorno e utilizzata di notte, oltre a garantire l'efficiamento



energetico si dota della funzione "No Panic" e, in caso di assenza di rete, automaticamente commuta il suo funzionamento nella modalità di "emergenza" modulando l'intensità luminosa in funzione dello stato di carica della batteria. In caso di blackout prolungati Enby H Evo funziona come un lampione completamente solare, in grado cioè di garantire il livello minimo di illuminamento e sicurezza sulle strade.

## NASCE MIBA LEVANTE, DAL 2026 UN NUOVO EVENTO PER LO SMART BUILDING

Fiera Milano si occuperà dell'organizzazione a Bari di MIBA Levante, spin-off di MIBA – Milan International Building Alliance dedicato a tecnologie, materiali e soluzioni per la progettazione, costruzione e riqualificazione di edifici e città e alla transizione ecologica e digitale del costruito. L'annuncio è stato dato alla presentazione di MIBA 2025, (19 -21 novembre 2025, Fiera Milano – Rho). L'evento vede la contemporaneità tra quattro fiere specializzate: Smart Building Expo, la manifestazione dell'integrazione tecnologica per l'edilizia urbanistica (che ha già uno spin-off barese con Smart Building Levante); GEE-Global Elevator Exhibition; MADE Expo e Sicurezza. La prima edizione di MIBA Levante si svolgerà invece nel novembre 2026 presso la Fiera del Levante, alternandosi all'evento che si tiene negli anni dispari a Fiera Milano. In occasione della presentazione di MIBA 2025 a Milano e dell'annuncio di MIBA Levante 2026 a Bari, Fiera Milano ha anche ufficializzato l'avvio di una collaborazione strutturata con il Politecnico di Milano, e in particolare con il Dipartimento di Architettura e Ingegneria delle Costruzioni dell'Ambiente Costruito, per dare vita a un Osservatorio permanente.

DRIVING  
THE ENERGY  
TRANSITION

25

KEY

THE  
ENERGY  
TRANSITION  
EXPO

5 → 7  
MARCH  
2025

RIMINI  
EXPO  
CENTRE  
ITALY

Join Us



key-expo.com  
#climatefriends

Organized by

ITALIAN EXHIBITION GROUP  
Providing the future

In collaboration with

 **ITA**  
ITALIAN TRADE ASSOCIATION | [madeinitaly.gov.it](http://madeinitaly.gov.it)

Simultaneously with

 **ITALIA SOLARE**  
ITALIAN SOLAR ASSOCIATION |  **Forum Tech**

# NASCE TEIKE, NUOVO PARTNER PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DEGLI ENTI LOCALI

PARTE DALLA PLURIENNALE ESPERIENZA DI SIMET S.E. IL PERCORSO AMBIZIOSO DELLA NUOVA AZIENDA GUIDATA DALL'AMMINISTRATORE DELEGATO MASSIMILIANO BIANCO CHE SPIEGA: «IL NOSTRO IMPEGNO VA OLTRE LA FORNITURA DI UN SERVIZIO: OGNI SOLUZIONE MIRA A RISPONDERE AI BISOGNI PIÙ PROFONDI DI UNA COMUNITÀ DI PERSONE»

DI ANTONIO ALLOCATI

Dalla lunga e prestigiosa storia di Simet Soluzioni Energetiche - azienda di Padova fondata nel 1950, da sempre al fianco di chi governa il territorio e specializzata nell'efficientamento energetico, nell'installazione e nella gestione degli impianti di illuminazione e della rete semaforica - nasce oggi una nuova realtà che, proprio capitalizzando questa importante esperienza, si prefigge di tracciare un nuovo percorso imprenditoriale cogliendo le grandi opportunità di crescita che l'evoluzione tecnologica e le esigenze di riqualificazione sul territorio propongono. Il suo nome è Teike e la missione è quella di porsi al fianco delle Pubbliche Amministrazioni, al servizio delle piccole e grandi comunità non soltanto del Nord Italia, attualmente lo "zoccolo duro" del proprio portafoglio. «La città è lo spazio del Noi e la nostra missione è rendere più felici e sicure le persone che ne fanno parte», afferma Massimiliano Bianco, amministratore delegato di Teike, manager con una grande esperienza professionale in ambito energetico che

abbiamo incontrato per questa intervista; un'occasione preziosa per comprendere quali obiettivi e quale approccio strategico caratterizzeranno il percorso della nuova azienda.

## Con quali presupposti e dove trae origine l'idea di Teike?

«Questa nuova azienda nasce dall'esperienza importante maturata da Simet SE, azienda costituita nel 1950 e nel corso del tempo divenuta autentico punto di riferimento nel settore della realizzazione e manutenzione impianti di trasmissione in media e bassa tensione e dell'illuminazione pubblica sul mercato nazionale. La scelta del nome è già indicativa di quale sia la nostra missione. Nell'antica Grecia, infatti, le mura che difendevano la sicurezza della città, venivano chiamate teiche (τείχη). Questo nome rimanda direttamente a una città ideale, dove i desideri di chi la abita vengono ascoltati e difesi. Per questa motivazione abbiamo scelto di chiamarci Teike. Perché il nostro impegno va oltre la fornitura di un servizio: ogni nostra soluzione mira a rispondere ai bisogni più profondi di una comunità di persone.

## TEIKE. I NUMERI CHIAVE

- **700.000** CITTADINI SERVITI
- **100** COMUNI SERVITI
- **140.000** PUNTI LUCE per 5.000 km di strade.
- **5** SEDI OPERATIVE: la principale ad Albignasego (PD) con distaccamenti tecnici a Cremosano (CR), Povegliano (TV), Cavallino Treponti (VE) e Aulla (MS).

Teike si prefigge quindi di supportare sindaci e responsabili tecnici delle amministrazioni locali nella gestione dei servizi di pubblica utilità, affiancandoli nel perseguire il loro obiettivo: favorire la nascita di una nuova e più profonda relazione tra città e cittadini».

## Quali sono gli ambiti in cui Teike opererà?

«Innanzitutto per noi è fondamentale che tecnologia, ambiente, energia siano



**Massimiliano Bianco** amministratore delegato di Teike: «Nell'antica Grecia le mura che difendevano la sicurezza della città, venivano chiamate teiche (τείχη). Questo nome rimanda direttamente a una città ideale, dove i desideri di chi la abita vengono ascoltati e difesi. Per questa motivazione abbiamo scelto di chiamarci così»

### SERVIZI OFFERTI

- Pubblica illuminazione
- Illuminazione artistica
- Gestione rete semaforica
- Efficientamento energetico

elementi complementari e funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi accompagnando in un percorso comune gli enti locali. Possiamo comunque individuare alcune macroaree che definiscono il nostro approccio con le amministrazioni che sarà fortemente votato alla collaborazione, alla volontà di offrire opportunità e soluzioni su misura. Innanzitutto vi è il settore dell'illuminazione pubblica: Teike ha a cuore la tranquillità dei cittadini. Per questo motivo dedichiamo squadre di tecnici preparati ed efficienti alla gestione delle reti di pubblica illuminazione. Ci occupiamo dunque di efficientare, gestire e mantenere gli impianti, non soltanto quelli dei grandi centri abitati, ma anche quelli dei piccoli paesi. Tutto questo, lo ripeto, per garantire ai cittadini il miglior comfort visivo e la massima sicurezza».

**L'illuminazione pubblica negli anni sta evolvendo ed è diventato anche lo strumento per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico...**

«Infatti, un altro importante ambito nel quale operiamo è quello dell'Illuminazione artistica. Teike ha il preciso obiettivo di valorizzare l'estetica delle città grazie alle competenze e al know-how maturati nel settore dell'illuminazione architettonica e artistica che, in un Paese dal patrimonio culturale inestimabile come l'Italia, riveste un'importanza cruciale. La città, in sostanza, può essere arricchita di installazioni spettacolari e divenire, finalmente, un luogo più bello e gradevole da vivere».

**Quali sono le altre aree operative?**

«Altro ambito essenziale riguarda la gestione della rete semaforica delle nostre città. Teike opera nella convinzione che tutti abbiano diritto a una migliore qualità della vita, a partire dalla mobilità urbana. Una città all'interno della quale venga garantito un flusso ordinato del traffico

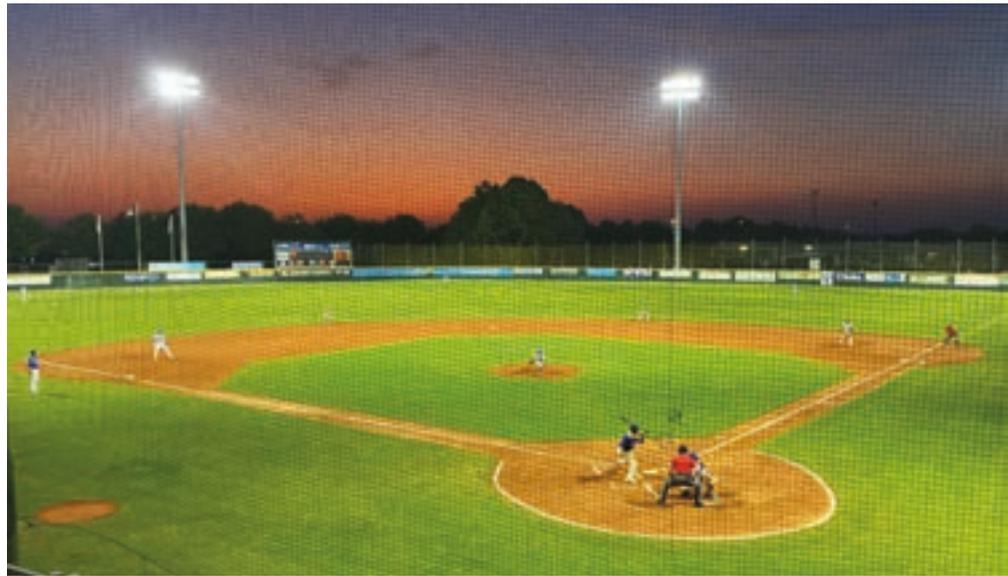
«è una città dove, concretamente, si vive meglio. Grazie alla nostra esperienza nella regolazione semaforica, le Pubbliche Amministrazioni possono dunque garantire ai cittadini spostamenti veloci e senza intoppi. Il benessere quotidiano dell'individuo passa anche da qui, insomma».

### **Non certo meno importante è poi l'ambito dell'efficientamento energetico...**

«Anche questo settore riveste per noi un'importanza strategica. Teike sostiene l'ambiente e pensa al futuro delle città, supportando attivamente e costantemente i Comuni nei necessari e sempre complessi processi di transizione ecologica e digitale. Crediamo che le nostre città debbano risparmiare le proprie energie nella convinzione che "efficientare" non significa soltanto consumare meno ma, soprattutto, consumare meglio. Teike lavora dunque al fianco degli uffici tecnici comunali affinché non venga dispersa neppure una piccola parte dell'energia prodotta e acquistata. In questo modo, la transizione energetica diventa il motore per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio».

### **In quali territori operate?**

«I nostri territori storici regionali sono quelli del Veneto, della Lombardia e, più recentemente della Toscana e del Piemonte. Ma il nostro focus è quello di operare su scala nazionale. In questo contesto, stiamo anche sviluppando e implementando competenze industriali e gestionali nelle gestioni calore e nell'efficientamento energetico e tecnologico del patrimonio immobiliare pubblico e delle città in generale come uffici, scuole, etc... Da ultimo, stiamo approcciando anche i mondi



*PER IL COMUNE DI CREMA NON È STATA EFFETTUATA SOLO LA RIQUALIFICA DEI PUNTI LUCE MA SI È DATO VITA A UN PROGETTO CHE HA ABBRACCIATO ANCHE LA RIPROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA DI DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI*

della sicurezza, della mobilità e della connettività, che potrebbero avere infrastrutture e servizi in sinergia, e ci interessa sperimentare nuove soluzioni/ tecnologie in collaborazione con clienti e partner».

### **Con quante amministrazioni locali lavorate?**

«Il nostro impegno vede nell'attitudine all'ascolto e alla collaborazione, che si abbinano alla capacità di cogliere le esigenze specifiche di ogni territorio e di offrire soluzioni realmente su misura, i veri fattori distintivi.

Ciò ha già permesso a Teike di crescere e affermarsi in gran parte dei territori del Nord Italia. Oggi infatti collaboriamo con più di 100 Comuni, e supportiamo i sindaci e le Amministrazioni comunali offrendo soluzioni affidabili, sostenibili e

vantaggiose. Ma a questo proposito c'è un aspetto particolare che ci definisce... ».

### **Quale?**

«Mi riferisco ai nostri valori. Per rispondere alle istanze più profonde dei cittadini, i Comuni hanno dunque bisogno di partner affidabili, competenti e sempre presenti. Teike, grazie alla sua storia da più di vent'anni collabora con la Pubblica Amministrazione, introducendo costantemente competenze, visione e progettualità. Il sistema di servizi integrati e le nostre soluzioni chiavi in mano permettono di ideare, gestire e riqualificare gli impianti energetici in modo innovativo e sostenibile, anche nei costi. Teike mette tutto il proprio impegno al servizio delle Pubbliche Amministrazioni e le supporta nell'opera di riavvicinare i cittadini alla città e alle istituzioni. Tutte le nostre soluzioni sono improntate alla riduzione dell'impatto ambientale, al contenimento dei costi, al benessere delle persone e alla valorizzazione della città. I sindaci possono quindi trovare in Teike un soggetto affidabile e la garanzia di un servizio assolutamente continuativo».

**Un'esigenza sempre più diffusa tra gli enti locali è proprio quella di affidarsi alla competenza di imprese che ne accompagnino il percorso della transizione e intercettino al contempo le opportunità progettuali...**

«Ed è così, in effetti. Teike si prefigura

*«La consulenza operativa è il perno su cui ruota il nostro sistema di progettazione. Un sistema che include il monitoraggio, l'analisi e il report dei consumi, l'utilizzo di nuove tecnologie a elevata efficienza e l'ideazione di un progetto su misura, studiato sulle necessità specifiche del Comune»*



IL COMUNE DI MONTEGROTTO TERME, IN PROVINCIA DI PADOVA, PROTAGONISTA DI UN IMPORTANTE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



LA NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA MONUMENTALE PORTA OMBRIANO A CREMA, ACCESSO AL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ LOMBARDA

come un partner in grado di trovare soluzioni ai piccoli e grandi problemi della comunità. Intendiamo condividere il nostro know-how con gli uffici tecnici comunali che, spesso - ed è comprensibile - non hanno a disposizione un team di persone numericamente adeguato e strutturato. La consulenza operativa è il perno su cui ruota il nostro sistema di progettazione. Un sistema che include il monitoraggio, l'analisi e il report dei consumi, l'utilizzo di nuove tecnologie a elevata efficienza e infine l'ideazione di un progetto su misura, studiato sulle necessità specifiche del Comune».

**Qual è la modalità con cui collaborate con gli enti locali?**

«Il servizio offerto da Teike prevede l'utilizzo del modello Project Financing, regolato dal D. Lgs. n. 36/2023. Questo

modello implica diversi punti a favore per gli enti locali. Innanzitutto, tutto il rischio operativo è trasferito al soggetto privato che si assume il rischio di progettazione, il rischio di costruzione, il rischio di disponibilità, il rischio di gestione, il rischio di manutenzione e il rischio finanziario. Vi è poi lo sgravio del bilancio pubblico: il project financing permette difatti di realizzare opere di efficientamento energetico, e relativi servizi, senza impatto sulle finanze pubbliche: gli investimenti sono sostenuti dal soggetto privato. E inoltre lo sgravio degli oneri manutentivi: Teike si assume l'onere di mantenere in perfetto stato di manutenzione le opere realizzate. La proposta di project financing include anche la gestione delle opere e il servizio di pronto intervento. Non ultimo, va

poi citato l'aspetto dell'efficienza e dell'innovazione. In questo caso Teike mette a disposizione la sua esperienza e il suo know-how per ideare e realizzare anche i progetti più complessi. Grazie agli investimenti che sono a carico del soggetto privato è possibile conseguire, in tempi ridotti, le soluzioni più innovative del mercato, per un'efficienza energetica senza compromessi. Quindi, una serie di concreti vantaggi per i Comuni, sia in termini di tempistiche, sia pensando alla complessità dei progetti da portare avanti senza l'assunzione di rischi».

**Può citare alcuni progetti particolarmente significativi che avete già realizzato in partnership con le amministrazioni comunali?**

«Indico alcuni casi studio che riguardano a veri livelli interventi sull'infrastruttura di illuminazione pubblica. A partire dal Comune di Fiesole (della Città metropolitana di Firenze) dove abbiamo realizzato la riqualificazione totale di tutti i punti luce del territorio e in stretta collaborazione con i tecnici del Comune una nuova luce per la valorizzazione delle mura storiche. Per il Comune di Crema (provincia di Cremona) non è stata effettuata solo la riqualifica dei punti luce ma abbiamo dato vita a un progetto che ha abbracciato anche la riprogettazione illuminotecnica della pista di atletica, tutte le piste ciclabili e le porte storiche della città. A Camponogara (della città metropolitana di Venezia) è stata effettuata la riqualifica totale degli impianti e messo a terra degli interventi di miglioramento della sicurezza dei cittadini integrando gli attraversamenti pedonali in diverse zone».

**Per concludere: come immagina la città del futuro?**

«Crediamo fermamente nell'idea, sempre più condivisa, che la città debba tornare a essere uno strumento di benessere per chi la abita. Per noi è importante quindi veicolare un nuovo concetto di modernità e di efficienza della città. Ci crediamo a tal punto che abbiamo fatto di questa idea la nostra mission. Per questo collaboriamo attivamente con le Pubbliche Amministrazioni, accompagniamo gli amministratori locali nel perseguire i propri obiettivi e nel trovare soluzioni sempre più efficaci per le esigenze di cittadini a territorio».

# COMUNITÀ ENERGETICHE: OPPORTUNITÀ, INCENTIVI E MECCANISMI

*STRUMENTO IMPORTANTE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI, LE CER ATTRIBUISCONO UN RUOLO CENTRALE AGLI ENTI LOCALI. ECCO QUALI SONO LE NORMATIVE AGGIORNATE E I MECCANISMI CHE LE REGOLANO*

DI ERICA BIANCONI



Le comunità energetiche rinnovabili (CER) rappresentano uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare per le Pubbliche Amministrazioni. Le CER rappresentano un modello innovativo di produzione e condivisione di energia, pensato per favorire l'autoconsumo e la collaborazione tra cittadini, imprese, enti pubblici e altri attori locali. Ecco il

punto sullo stato attuale della normativa di riferimento, e sugli elementi necessari per poter sviluppare una CER in Italia.

## DEFINIZIONE E VANTAGGI DEL MECCANISMO

Per poter avere una definizione chiara delle comunità energetiche rinnovabili (CER) si deve fare riferimento al Decreto Legislativo 199/2021, che recepisce

la Direttiva UE 2018/2001, conosciuta anche come Direttiva RED II (Renewable Energy Directive II). In particolare, all'Art.31 si afferma che i clienti finali hanno il diritto di organizzarsi in comunità energetiche rinnovabili, nel rispetto di una serie di requisiti:

- a. l'obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali

**INCENTIVI PREVISTI PER L'ENERGIA NELLE CER**

TIPOLOGIA BENEFICIO ECONOMICO	VALORE ECONOMICO	APPLICATA A	DURATA
<b>Vendita EE in rete</b>	80-150 €/MWh	Energia elettrica immessa in rete	Tutta vita utile impianto
<b>Tariffa premio MASE su energia condivisa</b>	Variabile in base alla potenza e alle zone come indicato nella tabella a pagina 23	Energia elettrica autoconsumata	20 anni
<b>Restituzione componenti ARERA</b>	8 €/MWh	Energia elettrica autoconsumata	20 anni

- a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
- b. la comunità è un soggetto di diritto autonomo e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo a
- persone fisiche,
  - imprese e associazioni con personalità giuridica di diritto privato (la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale);
  - enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale
  - le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione dell'energia;
- c. la partecipazione alle comunità energetiche rinnovabili è aperta a tutti i consumatori, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili;
- d. ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il

- controllo della comunità;
- e. l'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito con condivisione con i membri della comunità;
- f. l'energia eventualmente in eccesso rispetto al consumo istantaneo può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione;
- g. la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri e può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità.
- Una comunità energetica rinnovabile è quindi rappresentata da una serie di "Prosumer" (produttori di energia da fonte rinnovabile e consumatori di energia dalla rete) che condividono l'energia prodotta con altri "Consumer" (soli consumo di energia dalla CER e dalla rete) attraverso la rete di distribuzione elettrica. Per meglio capire, si intende:
- prosumer (produttore e consumatore) = soggetto che ha un impianto collegato al proprio contatore (POD) con cui copre il suo fabbisogno elettrico cedendo alla comunità energetica l'energia in esubero;

- consumer (consumatore) = soggetto che non dispone di un impianto proprio, ma consuma l'energia condivisa dagli impianti della comunità.

I partecipanti alla CER mantengono i loro diritti come clienti finali, compreso quello di scegliere il proprio fornitore e uscire dalla comunità quando lo desiderano. La partecipazione è aperta a tutti gli utenti sotto la stessa cabina elettrica, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili. L'energia condivisa all'interno della comunità è pari al minimo, in ciascun periodo orario, tra l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti della comunità e l'energia elettrica prelevata dall'insieme dei membri associati. L'energia è considerata condivisa per l'autoconsumo istantaneo anche attraverso sistemi di accumulo.

**Econdivisa = min (Eimmessa; Eprelevata)**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO E STATO DELL'ARTE**

A partire dal DLgs 199/2021, in Italia si sono susseguite una serie di norme per l'attuazione delle CER e l'accesso a una serie di benefici ed incentivi per le stesse. In Europa sono due le direttive rilevanti per la definizione delle comunità energetiche rinnovabili:

- Direttiva (UE) 2001/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II)
- Direttiva (UE) 944/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (IEM).

Il 23 gennaio 2024 è stato pubblicato il decreto che definisce il sistema di incentivi per le CER e il 23 febbraio 2024 sono uscite le regole applicative del GSE che definiscono le regole tecniche per lo sviluppo delle CER e la richiesta degli incentivi e dei benefici previsti.

**REQUISITI MINIMI DELLE CER PER ACCEDERE AGLI INCENTIVI**

Per poter accedere agli incentivi previsti le CER devono avere delle

### LA QUARTA CONFERENZA NAZIONALE DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Si è svolta lo scorso 27 novembre la Quarta Conferenza nazionale delle comunità energetiche, organizzata presso il GSE dall'Italian Forum of Energy Communities – Ifec. Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha aperto i lavori. Un importante momento è stata la proclamazione della "CER dell'anno Ifec" 2024, riconoscimento assegnato a "Sun-Fai", CER in forma cooperativa fondata a Dalmine (Bergamo). Insieme al Riconoscimento Ifec la CER si è aggiudicata anche il Premio Calì. Realizzato col supporto di Edison, EnGreen, Solarelit powered by Greenvolt, Confcooperative, Datanetwork, fabbricadigitale, Legacoop, Maps Group, e col patrocinio del MASE, l'incontro ha fatto il punto su stato dell'arte e prospettive di sviluppo delle CER. Il presidente del GSE Paolo Arrigoni ha fornito i dati sulle comunità energetiche nazionali: «In poco più di 7 mesi sono state oltre 450, per una potenza complessiva di 65 MW, le nuove richieste di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso inoltrate al GSE e oltre 750 quelle di accesso al contributo PNRR, dedicate alla realizzazione di nuovi impianti in Comuni con meno di 5.000 abitanti, per circa 65 MW. Dal 21 novembre, sulla Mappa interattiva delle Cabine Primarie, è possibile conoscere le Configurazioni di Autoconsumo già qualificate dal GSE mentre, per i Comuni, è disponibile un percorso attrezzato, progettato per facilitare la creazione di Cer».

Uno sguardo alla messa a terra delle CER è arrivato dal secondo panel, "Best practices e progettualità dai territori", promosso in collaborazione con Edison. Andrea Guzzetti, responsabile comunità energetiche di EdisonNext, ha sottolineato il generale interesse e la sempre maggiore consapevolezza dei territori sul tema, ma anche qualche complessità su cui lavorare, tra cui il meccanismo, la sostenibilità economica e la governance e gestione delle iniziative.



caratteristiche minime:

- il contingente di potenza incentivata sarà pari a 5 GW, con scadenza al 31.12.2027;
- la potenza nominale massima del singolo impianto non deve superare 1 MW;
- i lavori di realizzazione degli impianti devono essere avviati dopo la data di pubblicazione del decreto e quindi gli impianti devono entrare in esercizio successivamente a tale data (23 gennaio 2024);
- gli impianti di produzione e i punti di prelievo facenti parte delle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile sono connessi alla rete di distribuzione tramite punti di connessione facenti parte dell'area

sottesa alla medesima cabina primaria;

- vengono richiesti i requisiti prestazionali e di tutela ambientale nel rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) come già previsto per gli interventi PNRR;
- possono essere inclusi anche gli interventi di potenziamento degli impianti esistenti, ma gli incentivi si applicheranno limitatamente alla nuova sezione di impianto ascrivibile al potenziamento.

#### TIPOLOGIA E VALORE INCENTIVI

Gli incentivi sull'energia prodotta e immessa in una comunità energetica rinnovabile sono gestiti dal GSE a cui dovrà essere inviata richiesta su portale specifico.

L'incentivo previsto è definito "incentivo a due vie" ed è rappresentato da:

1. quota di energia condivisa nell'ambito delle CER attraverso la porzione di rete di distribuzione sottesa alla medesima cabina primaria che avrà diritto a una tariffa incentivante in forma di tariffa premio, tale tariffa sarà erogata dal GSE che è l'ente gestore della misura (domanda di accesso entro 90 giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti);
2. contributo a fondo perduto di matrice PNRR rivolto alle comunità energetiche realizzate nei Comuni sotto i 5.000 abitanti che coprirà fino al 40% dell'investimento sostenuto.

TARIFFA PREMIO PER L'ENERGIA CONDIVISA NELLE CER

POTENZA NOMINALE KW	TARIFFA FISSA DEFINITA IN BASE ALLA POTENZA DELL'IMPIANTO	TARIFFA VARIABILE IN FUNZIONE DEL PREZZO ZONALE	TARIFFA MASSIMA FONTI NON FOTOVOLTAICHE	TARIFFA MASSIMA TOTALE IMPIANTI FTV		
				SUD	CENTRO	NORD
P≤200	80 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	120 €	120 €	124 €	130 €
200<P≤600	70 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	110 €	110 €	114 €	120 €
P>600	60 €/MWh (+ comp. geografica per FTV)	0 ÷ 40 €/MWh	100 €	100 €	104 €	110 €

**Tariffa premio e remunerazione per l'energia prodotta e condivisa dalle CER**

Per le CER è prevista una tariffa premio sull'energia condivisa. All'energia immessa in rete è riconosciuto un corrispettivo da parte del GSE (Ritiro Dedicato o RID). Per l'energia condivisa è prevista, inoltre una restituzione delle componenti da parte di ARERA (Delibera 727/2022/R/eel) dell'ARERA.

La tariffa premio è calcolata in base alla potenza dell'impianto (parte fissa) e in base al valore del prezzo zonale dell'energia elettrica (parte variabile e non può eccedere il valore di 10-12 c€/kWh (vedi tabella).

**Contributo a fondo perduto per CER realizzate in Comuni con meno di 5.000 abitanti**

Per le CER realizzate in Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti è previsto un contributo fino al 40% a fondo perduto sulla spesa ammissibile per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con potenza fino a 1 MW, inseriti in configurazioni di CER. È previsto un massimale di spesa variabili in base alla taglia dell'impianto:

- 1.500 €/kW per impianti fino a 20 kW.
- 1.200 €/kW per impianti tra 20 kW e 200 kW.
- 1.100 €/kW per impianti tra 200 kW e 600 kW.
- 1.050 €/kW per impianti tra 600 kW e 1.000 kW

Il portale per la presentazione delle domande è stato aperto l'8 aprile 2024 e chiuderà il 31 marzo 2025 (salvo esaurimento anticipato delle risorse

disponibili, pari a 2,2 miliardi di euro). Le richieste devono essere trasmesse esclusivamente per via telematica attraverso il portale "SPC-Sistemi di Produzione e Consumo", disponibile nell'area clienti del Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Gli impianti devono entrare in esercizio entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

**ELEMENTI MINIMI DELL'ATTO COSTITUTIVO E FASI DI AVVIO**

Le comunità energetiche rinnovabili sono un'entità giuridica, è quindi necessario un atto notarile per la costituzione delle e stesse. Gli elementi minimi obbligatori dell'Atto costitutivo e/o statuto di una CER sono:

- a. Oggetto sociale prevalente**  
Fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari
- b. Membri o soci che esercitano poteri di controllo**  
I membri possono essere persone fisiche, piccole medie imprese, associazioni con personalità giuridica di diritto privato, enti territoriali o autorità locali, le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche
- c. Partecipazione**  
La partecipazione deve essere aperta e volontaria (se PMI, la

partecipazione alla CER non deve essere attività principale)

- d. Diritti del cliente finale**  
Mantenimento diritti e facoltà fuoriuscita con riconoscimento corrispettivi compartecipazione investimento iniziale
  - e. Responsabile del riparto**  
Deve essere individuato un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa
  - f. Tariffa premio eccedentaria**  
Deve essere indicato l'obbligo di destinazione ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione
- Per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile è necessario:
- a. Verificare che i membri appartengano alla stessa cabina primaria (mappa disponibile al sito <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>)
  - b. Redigere l'atto costitutivo con indicazione delle regole di gestione e l'individuazione di tutti i costi e benefici per i membri
  - c. Richiedere il codice fiscale presso l'Agenzia delle Entrate e registrare l'atto costitutivo
  - d. Realizzare l'impianto (o gli impianti) FER ed allacciarli alla rete elettrica di distribuzione
  - e. Caricare la pratica di richiesta di incentivo sul portale del GSE
  - f. Prevedere un monitoraggio dei flussi energetici e un rendiconto annuale per la ripartizione dei benefici economici tra i membri.

# KEY25: LA VETRINA SU TRANSIZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA

AUMENTO DELLA SUPERFICIE ESPOSITIVA, LAYOUT DI MANIFESTAZIONE RIDISEGNATO. FOCUS SUI TEMI DELL'INNOVAZIONE LEGATI ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA, SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE E SULLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTÀ SMART E SOSTENIBILI. L'EVENTO, ORGANIZZATO DA IEG, DÀ APPUNTAMENTO DAL 5 AL 7 MARZO IN FIERA RIMINI



I SETTE SETTORI MERCEOLOGICI RISERVATI A SOLARE E FOTOVOLTAICO, EOLICO, IDROGENO, ENERGY STORAGE, EFFICIENZA ENERGETICA, MOBILITÀ ELETTRICA E CITTÀ SOSTENIBILI SONO TUTTI CONFERMATI E SARANNO AFFIANCATI DA SPAZI SPECIALI DEDICATI A PROGETTI TRASVERSALI, AL NETWORKING, ALL'INNOVAZIONE E ALLA FORMAZIONE

**S**i avvicina l'appuntamento con la nuova edizione di KEY – The Energy Transition Expo, la manifestazione di IEG (Italian Exhibition Group) sulla transizione e l'efficienza energetica, in programma dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini.

## I NUMERI IN CRESCITA

Il numero di brand espositori è previsto in aumento di oltre il 20% ma questo non è l'unico indicatore che fa comprendere la crescita e il consolidamento di questo evento. Con oltre 90.000 mq di superficie

espositiva lorda, il nuovo layout di KEY prevede infatti per la prima volta l'apertura dell'ingresso Ovest in aggiunta agli Ingressi Sud ed Est. Sarà anche riorganizzata l'articolazione dei padiglioni, 20 in totale rispetto ai 16 dell'edizione 2024, equamente

distribuiti lungo le ali Est e Ovest del quartiere fieristico.

I sette settori merceologici, riservati a solare e fotovoltaico, eolico, idrogeno, energy storage, efficienza energetica, mobilità elettrica e città sostenibili, sono tutti confermati, affiancati da spazi speciali dedicati a progetti trasversali, al networking, all'innovazione e alla formazione. Questa nuova configurazione traccia un percorso espositivo definito attraverso le aree tematiche, ben delineate, ma allo stesso tempo connesse fra loro, per massimizzare le sinergie esistenti e migliorare l'esperienza della visita.

### NUOVO LAYOUT

Fra le novità del layout di KEY25 vi sono il potenziamento dell'area riservata

#### LA FIERA IN PILLOLE

- KEY si tiene dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini
- Oltre 90.000 mq di superficie espositiva lorda
- Numero padiglioni 20
- Nuovo layout e apertura, per la prima volta dell'Ingresso Ovest



INQUADRA IL QR CODE PER SCARICARE IL BIGLIETTO GRATUITO

all'idrogeno e un focus tematico sui porti. È infatti denominato HYPE – Hydrogen Power Expo supported by Hydrogen & Fuel Cells il vero e proprio Salone organizzato da Italian Exhibition Group e Hannover Fairs International GmbH (HFI), filiale italiana di Deutsche Messe AG, all'interno del quale approfondire il tema dell'idrogeno e della sua importanza per la transizione

energetica. Su.port – Sustainable Ports for Energy Transition è invece il focus espositivo che sarà inaugurato a KEY25 e sarà dedicato all'elettrificazione delle banchine portuali, per promuovere la sostenibilità nei porti e accelerare lo sviluppo dell'eolico off-shore, in particolare per le soluzioni floating, ovvero i parchi eolici galleggianti.

### IL PROGRAMMA CONVEGNISTICO ESSENZIALE

Il Comitato Tecnico Scientifico di KEY – The Energy Transition Expo, presieduto dal professor Gianni Silvestrini e formato da Istituzioni, Associazioni industriali di categoria, Associazioni tecnico-scientifiche, Enti e Fondazioni, è al lavoro per definire il palinsesto convegnistico. Ecco una selezione dei temi che saranno al centro degli incontri

Nella prima giornata di manifestazione, mercoledì 5 marzo 2025, tornerà come ogni anno a KEY il ForumTech dell'associazione Italia Solare, l'appuntamento che riunisce esperti del settore, ricercatori, accademici e professionisti per discutere le novità e le tendenze future nel campo del fotovoltaico ed esplorare ultime tecnologie, materiali innovativi e soluzioni avanzate per migliorare l'efficienza e l'integrazione del fotovoltaico nelle infrastrutture esistenti. Un importante spazio nell'ambito dei convegni sarà riservato ai temi delle città smart e sostenibili. In questo ambito l'approfondimento sarà riservato ai settori industriali e sportivo, alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, al ruolo sempre più centrale e nevralgico della Pubblica Amministrazione, all'edilizia sostenibile, all'efficientamento dell'ambiente costruito alla luce della Direttiva "Case Green" sulla Prestazione Energetica degli edifici (EPBD). A KEY il tema dell'efficienza energetica farà da fulcro, offrendo a Energy manager, EGE, utility, Esco, fornitori di piattaforme di verifica e monitoraggio e a tutti gli altri stakeholder coinvolti l'opportunità di scambiare best-practice e casi studi, con una panoramica a 360° su stato dell'arte, ostacoli, opportunità e azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Inoltre, i convegni in programma a KEY si soffermeranno sull'analisi della trasformazione delle città nell'ottica di una maggiore resilienza al cambiamento, esplorando il ruolo delle tecnologie più all'avanguardia, con un focus sulle soluzioni applicabili nei contesti urbani futuri. Ovviamente grande spazio sarà riservato anche all'Intelligenza Artificiale nel settore energetico: per la prima volta, KEY si chiederà quali sono le possibili applicazioni dell'AI nel settore dell'energia attraverso incontri e workshop finalizzati a illustrare le opzioni disponibili e i risultati ottenuti dai progetti già avviati, ma anche a promuovere le riflessioni su opportunità, rischi, aspetti etici e impatto ambientale generato da questa tecnologia. In particolare FIRE illustrerà i risultati di un'indagine svolta fra fornitori di tecnologie e utilizzatori. Alla luce della nascita delle prime comunità energetiche rinnovabili italiane, RSE e Legambiente presenteranno le rispettive mappature, con l'obiettivo di analizzare la diffusione di questo modello e comprendere quali siano i modelli organizzativi prevalenti, le tecnologie più utilizzate e il ruolo delle Istituzioni e degli enti coinvolti. Legambiente premierà le migliori CER per qualità e realizzazione di progetti solidali e racconterà le best practice del progetto BeComE realizzato insieme a Kyoto Club con AzzerCO2. Passando poi a un altro tema che sta conoscendo una rapida evoluzione come la mobilità elettrica il palinsesto di KEY25 si propone di affrontarlo approcciandolo da più punti di vista, con panel e convegni alla presenza di Istituzioni, imprese e Associazioni del settore. KEY sarà, inoltre, una delle tappe del roadshow dell'Osservatorio sulle trasformazioni dell'ecosistema automotive.

I convegni in programma a KEY avranno anche l'obiettivo di individuare possibili soluzioni in grado di rendere sostenibile la transizione energetica, con focus specifici sul quadro normativo, sulle criticità che ostacolano gli investimenti delle imprese e sul ruolo delle Regioni, come per esempio la Sardegna attraverso la presentazione di uno studio condotto dal Politecnico di Milano.

# COSTRUIRE LA CITTÀ DI DOMANI GRAZIE AL GEMELLO DIGITALE URBANO

*LE CITTÀ METROPOLITANE HANNO SVILUPPATO DIVERSI MODELLI DI QUESTO STRUMENTO PER DEFINIRE NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. FRA I PIÙ AVANZATI VI È QUELLO DEL COMUNE DI MILANO*

DI SERGIO MADONINI

Tutto nasce dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 – 2020, Pon Metro, che ha coinvolto le 14 Città Metropolitane. Il programma si articolava in 9 assi prioritari, di cui il primo, Agenda digitale urbana, era in sostanza la sommatoria degli altri. Il Pon Metro si inseriva nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identificava le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020. Il 29 ottobre 2024 si è tenuto un evento conclusivo del Pon Metro 2014-2020. Nel frattempo, è attivo il Pon Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Dal primo programma operativo sono nate nelle Città Metropolitane esperienze che vanno verso la creazione di smart city utilizzando un nuovo percorso, quello dei Gemelli digitali urbani. In un articolo pubblicato sulla rivista Gim International (fonte Geosmart Magazine) gli autori Marica Franzini, Vittorio Casella, ambedue dell'Università di Pavia, e Bruno Monti del Comune di Milano così descrivono il



Gemello digitale delle città: «Immagina una città che può essere vista, misurata e gestita dall'ufficio anziché attraverso visite in loco onerose e dispendiose in termini di tempo e denaro. Una città che può rispondere alle esigenze dei suoi abitanti ottimizzando le sue risorse. Una città che può anticipare e risolvere i problemi creando nuove opportunità di innovazione e collaborazione. Questa non è una fantasia, ma una realtà. I Gemelli digitali delle città stanno plasmando l'ambiente urbano, creando un modello dinamico e olistico».

Ed è proprio l'architetto Bruno Monti, responsabile Unità SIT e Toponomastica - Area Interoperabilità del Dato, Direzione



**BRUNO MONTI, RESPONSABILE UNITÀ SIT E TOPONOMASTICA - AREA INTEROPERABILITÀ DEL DATO, DIREZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE COMUNE DI MILANO**



Innovazione Tecnologica e Digitale ad aiutarci a comprendere in modo più approfondito la tematica.

### GEMELLI DIGITALI TEMATICI

«Il Gemello digitale urbano» dice Monti, «non è una piattaforma o un software. È qualche cosa di più perché ricomprende concetti organizzativi e di competenze diversificate. Si basa su una rappresentazione il più possibile precisa e, come spesso si suole dire, anche iperealistica della città. Non esiste un Gemello digitale urbano generalista, ma un insieme di gemelli urbani tematici che messi insieme fra loro possono dare un apporto di conoscenza, ma soprattutto di risoluzione dei problemi molto efficiente. In sostanza, dunque, possiamo avere un rilievo della città e quindi bisogna impostare questo rilievo secondo determinate caratteristiche. Più è preciso e più è costoso, ma di ritorno abbiamo più risultati. Una volta ottenuto questo rilievo si elaborano tutte quelle operazioni che ci consentono di navigare, interrogare e analizzare il territorio solitamente in ambiente tridimensionale».

### COSTRUIRE IL MODELLO

L'architetto Monti spiega come si costruisce il modello, quali strumenti vengono utilizzati. In primo luogo, si parte da un rilievo aereo, affidato alla società Cgr SpA (Compagnia Generale Ripresearee) selezionata attraverso un bando di gara europeo. La ripresa aerea è stata effettuata con macchine fotografiche in grado, contemporaneamente, di fare le fotografie che servono per la restituzione aerea e di fare un rilievo con il sistema Lidar, cioè un rilievo con il laser scanner con una densità di punti abbastanza elevata per un volo. Si parla di circa 20 punti al metro quadro. Questo primo rilievo è stato fatto per tutta l'area della città metropolitana, quindi per oltre 1.500 chilometri quadrati.

«Il volo aereo ci ha restituito un insieme di prodotti aerofotogrammetrici, ortofoto e foto oblique più il rilievo di laser scanner con la nuvola di punti». Si è passati poi al rilievo terrestre, utilizzando automobili attrezzate con particolari strumentazioni, ovvero sette telecamere con un laser scanner

## IL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE PER IL SUD

*UNA DELLE CITTÀ CHE HA USUFRUITO DEL POC  
E HA AVVIATO IL PROGETTO DIGITALE URBANO È CATANIA*

Come ricordato da Bruno Monti, il Pon Metro 2014-2020 si rivolgeva alle città metropolitane. Accanto a questo e in sinergia con esso, nello stesso periodo veniva varato il Programma operativo complementare di azione e coesione città metropolitane 2014-2020 (Poc), che si indirizza alle aree urbane delle sei Città metropolitane del sud Italia (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria). Amministrazione titolare del Poc è l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Una fra le città a usufruire del Poc e ad avviare il progetto Gemello digitale è Catania, grazie al progetto Poc Metro 2014 – 2020 dal titolo "Urban Intelligence Science Hub for City Network" e al Cnr a cui è stato affidato il progetto. Il Comune di Catania, pioniere tra

le altre amministrazioni, ha fornito l'esempio e dato l'impulso agli altri Comuni che hanno già manifestato l'intenzione di replicare il progetto, personalizzandolo, nell'ambito della programmazione del Pon Metro Plus Città Medie Sud 2021-2027. Il Consiglio nazionale delle ricerche è anche l'artefice, con l'amministrazione comunale, del Gemello Digitale di Matera, parte del progetto strategico "Urban Intelligence" (UI) del Cnr, il cui obiettivo è integrare e innovare le discipline di pianificazione urbana con nuove tecnologie digitali, con il fine di supportare la conoscenza dello stato della città, la gestione virtuosa di processi di trasformazione e di rigenerazione sostenibile, la tutela e la cura degli aspetti culturali e naturali del territorio.

integrato a 2.000 punti per metro quadro in questo caso, e il rilievo è fatto fino a 12 metri di profondità. Vengono scattate delle foto ogni 5 metri.

«Si tratta di foto sferiche che, insieme alla rappresentazione Lidar, consentono la navigazione fluida della città, con una rappresentazione che è molto simile a Street View, ma con una grandissima differenza e cioè che questo rilievo è assolutamente misurabile. Contemporaneamente abbiamo fatto recuperare circa 1.200.000 oggetti urbani che sono, per esempio, tutta la segnaletica orizzontale o verticale, le luci, le targhe viarie, le occupazioni di suolo. Alcuni di questi oggetti non esistevano all'interno del database comunale e sono state utili per una migliore conoscenza del territorio».

Quando si parla in generale di smart city, spesso si fa riferimento all'internet delle cose, agli Iot. Tuttavia, nella creazione di un Gemello digitale queste non sono centrali.

«Una fra le caratteristiche dei gemelli digitali è quello di avere un'integrazione di diversi fonti di rilievo e anche di diverse fonti applicative, tra cui anche l'introduzione delle Iot. In letteratura c'è una sorta di indice di maturità del Gemello digitale: si parte appunto dal rilievo, dalla possibilità di visualizzare

questo rilievo alla possibilità di analizzarlo. Successivamente ci sarà un'integrazione con la parte Iot, fino ad arrivare a quelle soglie che sono molto futuribili attualmente, ovvero la semi o piena autonomia digitale. In realtà, il Gemello digitale è un apparato informativo che serve per creare scenari o monitorare fenomeni urbani per creare scenari o sviluppare una sintesi delle possibili scelte che si possono fare. Quindi, la politica data driven. Quindi tutto quello che si può fare con i dati».

### L'OCUPAZIONE DI SUOLO

Spetta poi alla politica decidere cosa fare di questi risultati, quali applicazioni si possono realizzare. Molto, suggerisce Monti, è legato alla necessità operativa che una amministrazione può avere. Un esempio è l'occupazione di suolo. Il Gemello digitale consente di individuare la corrispondenza del database comunale delle occupazioni di suolo con la realtà rilevata nella città.

«Un esempio concreto di applicazione riguarda i passi carrai. A Milano sono 36.000. Grazie al Gemello digitale possiamo determinarne l'ubicazione, il numero di autorizzazione esposto, la dimensione del singolo passo carraio. Da qui possiamo determinare se, per esempio, le autodennunce fatte dai

cittadini nel 2012 siano conformi allo stato dei luoghi, con una ricaduta anche sul fronte dei tributi locali».

### DAL FOTOVOLTAICO AL PIANO ARIA E CLIMA

Fra le tante applicazioni che consente lo sviluppo di un Gemello digitale non possono mancare quelle riguardanti l'energia, dal raffrescamento cittadino, al contenimento dell'inquinamento e all'utilizzo di fonti rinnovabili. Un esempio che ci indica Bruno Monti è l'applicazione che consente di determinare la suddivisione tra tetti piani e tetti a falda. Una volta isolati gli uni dagli altri, l'algoritmo studiato, oltre a individuare l'ombreggiatura naturale o artificiale dei tetti, può individuare lo spazio fisicamente occupabile, grazie all'elevato dettaglio della rilevazione, e quindi emulare una collocazione di impianti fotovoltaici con pannelli modulari standard, definendo anche un costo di installazione standard e una produzione standard di energia elettrica con un risparmio della CO2. Questa applicazione potrà essere condivisa non solo con le altre istituzioni pubbliche, ma anche con tutti i condomini e i proprietari di casa di tutta la città metropolitana, che a loro volta potranno emulare l'installazione di un impianto sulla superficie realmente occupabile



IL PRIMO RILIEVO AEREO È STATO FATTO PER TUTTA L'AREA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO, QUINDI PER OLTRE 1500 CHILOMETRI QUADRATI



LA MAPPATURA DEI PASSI CARRAI CON RECUPERO DELLE INFORMAZIONI ATTRAVERSO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di un tetto e la produzione di energia ipotizzata.

Lo stesso algoritmo di emulazione può essere applicato ai tetti piani, ma in questo caso, sottolinea Monti, «i problemi sono di carattere giuridico. Per esempio, un tetto piano può essere utilizzato per raffrescarlo e quindi realizzare installazioni di verde pubblico o arredo urbano. Tuttavia, il tetto di un edificio privato è di proprietà del condominio e renderlo spazio pubblico

comporta il superamento di ostacoli giuridici per la l'assetto giuridico del bene. Una soluzione per l'uso pubblico del bene potrebbe essere il comodato d'uso che andrebbe però regolamentato dagli strumenti urbanistici. Sotto il profilo tecnico, il problema riguarda le tecniche costruttive per cui in sede di gara andrà richiesta l'applicazione di tecniche costruttive molto leggere, perché, non conoscendo l'idoneità statica dell'edificio,

la collocazione di verde pubblico sul tetto non può inficiare la stabilità di quell'edificio. È un percorso sperimentale, studiato con le Università lombarde e che prende spunto da uno studio del Comune di Rotterdam che ha creato un abaco di possibili occupazioni, dal giardinetto classico al campetto sportivo piuttosto che a un centro per anziani e così via».

In un Comune come Milano la transizione energetica occupa uno spazio molto ampio che ricomprende, oltre a quelle descritte, numerose azioni, dalla decarbonizzazione, al superamento delle isole di calore, dalla mobilità sostenibile alle comunità energetiche. Gran parte di questi temi e le relative azioni sono affrontati dal Piano aria e clima (Pac).

«Queste azioni» precisa Monti, «hanno bisogno di strumenti che vanno a capire lo stato di salute della città, quali potrebbero essere i sintomi e quindi fare una diagnosi e trovare la cura. Questo scenario del Pac è un progetto molto ambizioso che continua nel tempo e richiede una dotazione tecnologica e di metodo. Il Gemello digitale è di grande aiuto soprattutto se considerato, come si diceva, la somma di gemelli digitali tematici.

Un ulteriore esempio, in tal senso, è un progetto di mobilità nato nell'ambito del più ampio progetto Living Lab elaborato dal Politecnico di Milano.

«Si tratta di un progetto davvero sperimentale che prevede la realizzazione di un prototipo di autobus a guida autonoma in un ambiente non protetto, cui, come Comune, abbiamo dato un grosso contributo grazie ai rilievi e ai dati raccolti con il Gemello digitale che verranno riversati in un simulatore del Politecnico che ricrea l'ambiente urbano».

Costruire un modello digitale di una città o, meglio, più modelli che confluiscono in uno solo, è un lavoro che richiede anche investimenti in termini di risorse umane.

«Questo è il problema più grosso. Le amministrazioni pubbliche hanno una forte carenza di personale con competenze tecniche. Inoltre, per lo sviluppo di questo progetto, è importante la formazione, non necessariamente tecnica e informatica, ma una formazione che mostri questa nuova tecnologia come un nuovo strumento di lavoro con tutte le sue potenzialità».

# L'EDILIZIA DEL FUTURO: L'INNOVAZIONE E IL RUOLO CRUCIALE DELLA MANUTENZIONE

*L'EDILIZIA STA CONOSCENDO UNA TRASFORMAZIONE EPOCALE: CRISI ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO HANNO RESO SEMPRE PIU' NECESSARI GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE. AL CONTEMPO, L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA STA INIZIANDO A RIVOLUZIONARE IL SETTORE CON NUOVI STRUMENTI CHE PERMETTONO DI OTTIMIZZARE TEMPI E COSTI DI COSTRUZIONE*

DI PAOLA MENGHETTI (REDATTRICE PRESSO NEX NEWS)



Il settore dell'edilizia si trova al centro di una trasformazione epocale, spinta da dinamiche globali che ne stanno ridefinendo le basi. La crisi energetica e il cambiamento climatico hanno reso sempre più urgenti interventi di riqualificazione degli edifici, per ridurre l'impatto ambientale e i consumi.

Le normative europee come il Green Deal impongono standard più severi, stimolando gli investimenti in materiali sostenibili e tecnologie avanzate. Allo stesso tempo, la carenza di manodopera specializzata e l'aumento dei costi delle materie prime rappresentano sfide significative per le imprese, rallentando in parte i progetti. In Italia, il Superbonus ha dato una spinta importante alla riqualificazione energetica, ma la gestione complessa e le continue modifiche legislative hanno creato incertezza, lasciando molte aziende edili in difficoltà.

Parallelamente, l'innovazione tecnologica sta iniziando a rivoluzionare il settore. Strumenti come i droni, la stampa 3D e i software BIM (Building Information Modeling) permettono di ottimizzare i tempi e i costi di costruzione. Tuttavia, l'adozione di queste tecnologie richiede investimenti iniziali significativi e un cambio di mentalità, che non tutte le aziende sono pronte ad affrontare. Il risultato è un panorama diversificato, in cui alcune imprese abbracciano il futuro con entusiasmo, mentre altre faticano a tenere il passo con i cambiamenti.

### **DIGITALIZZAZIONE E MANUTENZIONE INTELLIGENTE**

Guardando avanti, il settore dell'edilizia si prepara a un'evoluzione senza precedenti, guidata dalla necessità di costruire in modo più sostenibile e intelligente. Si prevede un aumento delle costruzioni "green", con edifici che producono più energia di quanta ne consumino, grazie a impianti fotovoltaici integrati, sistemi di isolamento avanzati e l'uso di materiali innovativi come il calcestruzzo a basse emissioni di carbonio. La manutenzione degli edifici avrà un ruolo centrale in questo processo di trasformazione. Con l'obbligo crescente di rispettare standard energetici e di sicurezza, gli interventi di manutenzione si stanno spostando da approcci reattivi a strategie preventive.

L'utilizzo di sensori intelligenti e tecnologie



*LE NUOVE NORMATIVE, COME QUELLE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DI PONTI ED EDIFICI PUBBLICI, OBBLIGANO AMMINISTRAZIONI E AZIENDE A IMPLEMENTARE PIANI DI MANUTENZIONE PERIODICA E DOCUMENTATA*

IoT permette di monitorare in tempo reale lo stato delle strutture, rilevando guasti o deterioramenti prima che diventino critici. Questo approccio non solo prolunga la vita utile degli edifici, ma riduce i costi complessivi di gestione.

Le nuove normative, come quelle relative alla manutenzione dei ponti e degli edifici pubblici, obbligano le amministrazioni e le aziende a implementare piani di manutenzione periodica e documentata. Questo crea nuove opportunità per i professionisti del settore e per le imprese specializzate in diagnostica e manutenzione predittiva. In un contesto sempre più complesso, la manutenzione non è più solo un obbligo, ma un elemento strategico per garantire sicurezza, efficienza e valore degli immobili nel tempo.

### **IMPATTI SUL MERCATO: NUOVE OPPORTUNITÀ E SFIDE**

Questi cambiamenti avranno un impatto profondo sul mercato edilizio e sul tessuto economico e sociale. Da un lato, l'adozione di pratiche sostenibili e innovative creerà nuove opportunità di lavoro, stimolando



*L'UTILIZZO DI SENSORI INTELLIGENTI E TECNOLOGIE IOT PERMETTE DI MONITORARE IN TEMPO REALE LO STATO DELLE STRUTTURE, RILEVANDO GUASTI O DETERIORAMENTI PRIMA CHE DIVENTINO CRITICI*

la crescita di settori emergenti come la bioedilizia e la gestione intelligente degli edifici. Dall'altro, le imprese che non saranno in grado di adeguarsi rischieranno di essere escluse da un mercato sempre più competitivo.

Anche i consumatori dovranno adattarsi. Se da un lato gli edifici del futuro offriranno comfort e risparmi energetici superiori, dall'altro potrebbero comportare costi iniziali più elevati, rendendo necessario un intervento più incisivo da parte dei governi per incentivare la transizione. La manutenzione avrà un impatto cruciale anche in questo senso: edifici ben mantenuti non solo garantiscono maggiore

sicurezza, ma possono attrarre investitori grazie a una gestione ottimizzata dei costi e al miglioramento del valore patrimoniale. In conclusione, il settore dell'edilizia si trova a un bivio: da un lato ci sono sfide imponenti come la crisi climatica e l'aumento dei costi; dall'altro, si aprono possibilità straordinarie grazie alle nuove tecnologie e ai materiali innovativi. La manutenzione, integrata con la digitalizzazione e la sostenibilità, sarà uno dei pilastri del futuro, trasformando l'edilizia in un settore più resiliente e orientato al benessere delle comunità. 

Fonte: <https://www.misterworker.com/it/>

# IBE 2024: VISITATORI IN CRESCITA DEL 90%

LA FIERA BIENNALE DEDICATA AL SETTORE DELL'INTERMOBILITÀ E TENUTASI A RIMINI DAL 19 AL 21 NOVEMBRE HA REGISTRATO ANCHE L'ESORDIO POSITIVO DEL FORUM INTERMOBILITY FUTURE WAYS

L'undicesima edizione di IBE Intermobility and Bus Expo, tenutasi dal 19 al 21 novembre alla Fiera di Rimini, si è chiusa con un bilancio lusinghiero. La manifestazione, organizzata da Italian Exhibition Group in collaborazione con AN.BTI Confcommercio e ASSTRA, ha avuto il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini e Provincia di Rimini, Cassa Depositi e Prestiti, Associazione Nazionale Comuni Italiani e della Commissione Europea, ANGI (Associazione Nazionale Giovani Innovatori)

## I NUMERI

Rispetto alla precedente edizione del 2022, i visitatori professionali hanno fatto registrare infatti un aumento consistente, nell'ordine del 90%. +58% invece è il consuntivo per quanto riguarda gli espositori e +11% quello delle aziende estere presenti su una superficie di 31.560 metri quadrati (+32%).

Sono stati inoltre dieci gli autobus sottoposti ai test drive, e oltre 370 persone che hanno effettuato almeno un test drive nelle tre giornate. In totale sono stati organizzati 40 convegni e workshop che hanno animato i tre giorni di IBE, che hanno visto la partecipazione di oltre 150 relatori

## INTERMOBILITY FUTURE WAYS

L'esordio di Intermobility Future Ways, il primo Forum nazionale della mobilità condivisa, realizzato in collaborazione con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e il supporto tecnico dell'Osservatorio Nazionale della sharing mobility e di Euromobility ha contrassegnato questa edizione e ha contribuito a connettere mondi diversi e complementari che si adoperano per attuare le normative,



divulgare conoscenza e best practice, promuovendo nuovi percorsi, modelli di business innovativi per realizzare un sistema di mobilità sostenibile e interconnessa.

## PREMIATA L'INNOVAZIONE

Nel corso di IBE 2024 inoltre sono stati proclamati i vincitori della 1a edizione del Premio Lorenzo Cagnoni per l'Innovazione, dedicato alle eccellenze italiane e internazionali nel campo dell'innovazione sostenibile. Suddiviso in due categorie, il riconoscimento ha premiato i progetti più innovativi delle aziende espositrici e le start-up presenti nell'Innovation District, ovvero: RFI-Rete Ferroviaria Italiana, Sono Motors GmbH, ZF Italia, Wayla Srl, S.D.S. Safety Driving Solutions Srl e NCM.

## APPUNTAMENTO AL 2026

La prossima edizione della fiera IBE Intermobility and Bus Expo si terrà dal 24 al 26 novembre

2026, mentre nel corso del 2025 saranno organizzati diversi eventi di avvicinamento dedicati all'intermobility Future Ways e una nuova edizione di Ibe Driving Experience.

# RENOVIT PER L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

*LA ESCO, NATA DALL'INIZIATIVA DI SNAM E CDP EQUITY, STA REALIZZANDO UN ARTICOLATO PROGETTO CHE PREVEDE DIVERSI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE ENERGETICA DELL'OSPEDALE SANTA MARIA ALLE SCOTTE*

**R**enovit ha in corso un contratto di concessione dei servizi di gestione energetica e relative opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico per l'Ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena sottoscritto in Epc.

Il progetto tout-court comporterà un generale miglioramento delle condizioni di comfort e igienico-sanitarie degli ambienti, con un impatto positivo sulla qualità dell'aria, sul microclima ambientale e sulla qualità dell'acqua.

## COSA PREVEDE IL PROGETTO

Gli interventi previsti nel dettaglio sono: la riqualificazione energetica e la razionalizzazione funzionale dell'impianto di climatizzazione invernale e dell'impianto di ventilazione; la riqualificazione funzionale e l'ammodernamento dell'impianto idrico centralizzato e dell'impianto di produzione dell'acqua calda a uso igienicosanitario, con l'installazione di nuovi sistemi di prevenzione della Legionella Pneumofila e di altri agenti patogeni, basati sull'utilizzo della monoclorammina e/o biossido di cloro; l'installazione di un nuovo sistema di trigenerazione da 1,5 MWe per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera; l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture per una potenza di 265 kWe di picco; la totale rifunzionalizzazione dei sistemi



BMS (Building Management System) per il monitoraggio e la gestione da remoto degli impianti; la sostituzione di ca. 4.000 punti luce con nuovi corpi illuminanti a Led.

## AZIONI NELLE AREE SOCIALE E GOVERNANCE

A testimonianza di una grandissima attenzione alla sostenibilità in tutti i suoi ambiti, il contratto prevede inoltre



**PAOLO FUSARO, DIRETTORE GENERALE MERCATO PUBBLICO DI RENOVIT:** «SONO FONDAMENTALI QUESTI INTERVENTI PER OTTENERE, OLTRE A UN NOTEVOLE RISPARMIO ENERGETICO, UNA MAGGIORE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, E UN MIGLIORAMENTO DELLA VIVIBILITÀ DEGLI AMBIENTI E DELLA QUALITÀ DELLA VITA PER I PAZIENTI»



azioni nelle aree sociale e governance, in particolare, lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001, l'esecuzione di una Carbon Footprint e la realizzazione



**IL CONTRATTO PREVEDE ANCHE LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA CONFORME ALLA NORMA ISO 50001, L'ESECUZIONE DI UNA CARBON FOOTPRINT E LA REALIZZAZIONE DI UN VADEMECUM DI BUONE PRATICHE COMPORTAMENTALI RIVOLTO AL PERSONALE SUI TEMI ENERGETICI**

di un vademecum di buone pratiche comportamentali rivolto al personale dell'azienda sui temi energetici. Il progetto, nel suo insieme consentirà di ottenere tangibili benefici ambientali

**TRA GLI INTERVENTI PREVISTI: INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FV PER UNA POTENZA DI 265 KWE DI PICCO, RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI BMS PER MONITORAGGIO E GESTIONE DA REMOTO DEGLI IMPIANTI, SOSTITUZIONE DI 4.000 PUNTI LUCE CON CORPI ILLUMINANTI A LED**

che porteranno una significativa riduzione delle emissioni in atmosfera stimata in circa 4.680 tonnellate di CO2 all'anno, equivalente all'anidride carbonica assorbita da 6.685 nuovi alberi.

Per l'Ospedale questo accordo risulta particolarmente virtuoso perché consente una riduzione dei consumi di energia di circa il 30%, pari a 2054 Tep/anno, grazie a opere che saranno realizzate a carico di Renovit, con un conseguente calo dei costi di gestione sia energetici che manutentivi.

### LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA ISO 50001

Grazie alle attività intraprese, l'azienda ospedaliero-universitaria Senese è stata la prima azienda sanitaria in Toscana e la seconda in Italia a conseguire la certificazione energetica ISO 50001, un riconoscimento molto importante per le aziende che si impegnano nell'ottimizzazione dei sistemi energetici. Un percorso che ha portato alla costituzione di un Energy Team e l'adozione di una politica di gestione dell'energia, a garanzia della corretta implementazione del sistema di gestione energetico.

### INTERVENTI NECESSARI PER LE STRUTTURE

Come confermano le parole di Paolo Fusaro, direttore generale mercato pubblico di Renovit: «Gli ospedali sono tra gli edifici più energivori esistenti, pertanto è fondamentale intraprendere interventi di efficientamento su questa tipologia di strutture, che consentano di ottenere un notevole risparmio energetico, maggiore sostenibilità ambientale ed economica, ma anche il miglioramento della vivibilità degli ambienti e della qualità della vita per i pazienti, le loro famiglie e il personale della struttura. In qualità di Esco siamo il partner preferenziale per investire e realizzare questi interventi».

# CONSIP: TEA RETELUCE SI AGGIUDICA L'ACCORDO QUADRO PER IL LOTTO 14

L'ACCORDO RIGUARDA TUTTI I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE AI 2MILA ABITANTI UBICATI IN ALCUNE PROVINCE LOMBARDE ED EMILIANE, PER UN TOTALE DI CIRCA 14MILA PUNTI LUCE



Consip ha recentemente attivato un importante accordo quadro relativo al servizio pubblico locale degli impianti di illuminazione pubblica. Si tratta del Lotto 14, che ha come oggetto la "Gestione e l'Efficientamento energetico degli impianti di Illuminazione Pubblica (GEIP)" e il cui aggiudicatario è Tea Reteluce, società del gruppo Tea di Mantova.

L'accordo, che interessa tutte le amministrazioni comunali con popolazione inferiore ai 2mila abitanti - ubicate in alcune province lombarde (Cremona, Mantova, Lodi) ed emiliane - conta circa 14mila punti luce.

L'obiettivo è ottenere un consistente risparmio energetico sui consumi, stimato nell'ordine del 60%, con il conseguente abbattimento della spesa corrente degli enti locali titolari del servizio.

La società mantovana attualmente gestisce, prevalentemente nel Nord Italia, gli impianti di illuminazione di 65 comuni per complessivi 100mila punti luce. Tea Reteluce è quindi un partner referenziato per fornire ad amministratori e tecnici comunali

*L'INIZIATIVA - ATTRAVERSO UNA TIPOLOGIA DI AFFIDAMENTO CONTRATTUALE, BASATO SUL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO - CONSENTE ALLE AMMINISTRAZIONI DI CONTABILIZZARE "FUORI BILANCIO" GLI INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE EFFETTUATI DAL FORNITORE*



la migliore assistenza nei progetti di riqualificazione e gestione della rete pubblica.

Il contratto, della durata di nove anni, offre un'importante occasione per migliorare l'efficienza energetica e la gestione dell'illuminazione pubblica, con benefici di tipo economico e ambientale per i Comuni.

La sostenibilità ambientale dell'iniziativa è garantita, ad esempio, attraverso l'implementazione di interventi di efficientamento energetico volti al contenimento dei consumi elettrici e alla riduzione delle emissioni di CO2, l'installazione di corpi illuminanti in linea con i requisiti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e tramite il controllo e la misurazione dei consumi energetici e delle ore di funzionamento grazie alla installazione di appositi dispositivi.

Le opportunità offerte dall'accordo quadro sono molteplici, a partire dalla semplificazione e trasparenza della procedura d'ordine, la riqualifica dei punti luce con apparecchi a Led di ultima generazione, risparmi energetici garantiti di oltre il 60% beneficiati al 100% da parte dell'Amministrazione, e infine un contact center e pronto intervento operativo 24 giorni su 24.

L'iniziativa - attraverso una tipologia innovativa di affidamento contrattuale, basato sul Partenariato Pubblico Privato (PPP) - consente alle amministrazioni di contabilizzare "fuori bilancio" gli investimenti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica effettuati dal fornitore.

I contratti stipulati dalle amministrazioni si configurano come "concessioni di servizi", in cui il trasferimento del rischio alla ESCo concessionaria è definito con regole e clausole stringenti, a fronte del pagamento di un canone di disponibilità.

# HEAT PUMP TECHNOLOGIES: IL 2 E 3 APRILE A MILANO, L'EVENTO PER LA FILIERA DELLE POMPE DI CALORE

IL THINK THANK ENERGY & STRATEGY GROUP PRESENTERÀ I RISULTATI DI UNA RICERCA SULLO STATO DELL'ARTE E LE PROSPETTIVE ATTESE DELLE POMPE DI CALORE IN ITALIA

L'efficiamento energetico degli edifici pubblici in Italia rappresenta una delle leve principali per raggiungere gli obiettivi climatici e di sostenibilità dell'Unione europea. Tra gli interventi possibili per diminuire i consumi energetici nel parco edilizio pubblico, l'installazione di pompe di calore, che possono servire sia per il riscaldamento che per il raffreddamento, rappresenta un'opzione efficiente e sostenibile.

L'Italia è tra i Paesi che ha saputo trarre valore da queste tecnologie e ad oggi rappresenta uno dei mercati più importanti in Europa, con circa 22 milioni di pompe di calore elettriche già installate. Per vincere la sfida della decarbonizzazione, occorre però incrementarne la diffusione, aumentando la consapevolezza dei vantaggi che derivano dal loro utilizzo e formando i professionisti per garantire una corretta installazione. È anche importante guardare in prospettiva all'evoluzione di questo mercato, sia in Italia che in Europa, per approfondire tendenze e normative che influenzeranno le scelte degli operatori direttamente coinvolti nella transizione energetica. È ciò che si ripromette di fare **Heat Pump Technologies**, la prima Exhibition and Conference internazionale dedicata alle pompe di calore e alle tecnologie connesse, organizzata da RX Italy, che andrà in scena il 2 e 3 aprile 2025 presso Allianz MiCo Milano.

«Heat Pump Technologies è nata dalla volontà di dedicare uno spazio in cui tutta la filiera delle pompe di calore possa incontrarsi per intercettare le prossime tendenze», ha spiegato Massimiliano Pierini, Managing



Director di RX Italy. «L'evento si rivolge a studi di progettazione, facility ed energy manager, general contractor, stakeholder del mondo real estate, imprese di installazione e distribuzione, istituzioni e tecnici della Pubblica Amministrazione».

Il nuovo evento avrà una doppia connotazione: convegnistica ed espositiva. L'agenda sarà caratterizzata da **due Main Conference**, che si svolgeranno nelle due mattinate e che vedranno alternarsi sul palco esperti del settore, stakeholder e rappresentanti del mondo istituzionale.

Il 2 aprile verranno presentati i risultati della nuova ricerca promossa dal think tank **Energy & Strategy Group** del Politecnico di Milano sulle pompe di calore, che si prefigge l'obiettivo di indagare le dinamiche del mercato italiano e le prospettive attese delle pompe di calore in Italia, con un focus sulle normative vigenti e sugli strumenti di incentivazione in essere.

Il 3 aprile, **EHPA** (European Heat Pump Association) in qualità di conference co-organiser, offrirà una overview delle azioni che la Commissione Europea sta

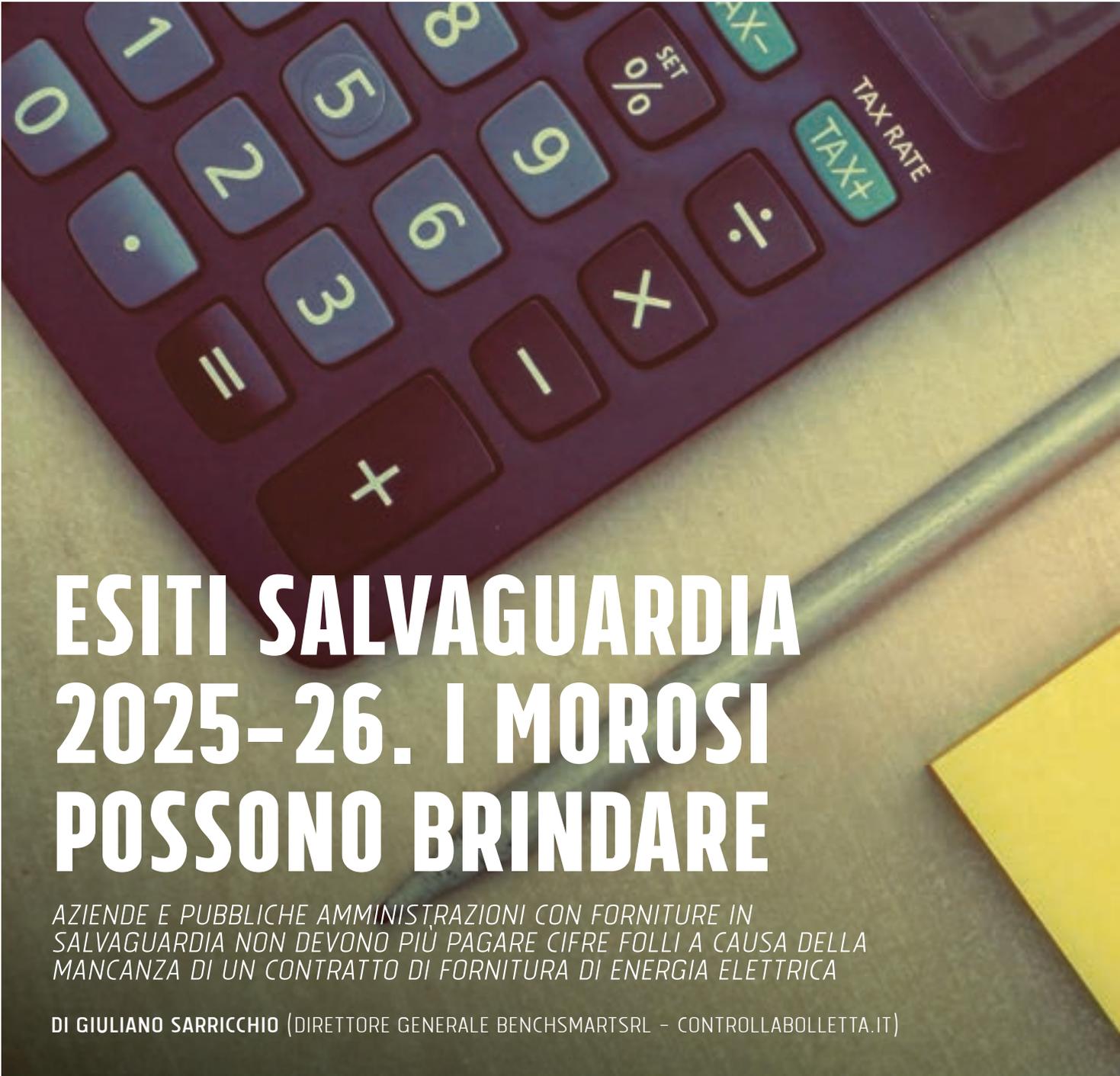
mettendo in campo per accelerare il mercato e la diffusione delle pompe di calore.

Nelle sessioni pomeridiane si alterneranno interventi delle aziende protagoniste di questo mercato e dei key partner che supportano l'evento. Heat Pump Technologies sarà anche una vetrina delle ultime soluzioni e un hub di networking per confrontarsi sulle opportunità e le complessità dell'attuale scenario.

Sono già molti i player, di cui più del 20% provenienti dall'estero, che ad oggi hanno formalizzato la loro partecipazione in qualità di espositori. Si tratta dei principali produttori di pompe di calore e di fornitori di componentistica, valvole, gas refrigeranti, sistemi di contabilizzazione, scambiatori di calore, accessori e altro ancora.

Anche le principali associazioni di categoria saranno presenti in qualità di Key Partner per offrire momenti di formazione ai loro associati e al pubblico di professionisti presenti all'evento.

[WWW.HEATPUMPTECHNOLOGIES.IT](http://WWW.HEATPUMPTECHNOLOGIES.IT)



# ESITI SALVAGUARDIA 2025-26. I MOROSI POSSONO BRINDARE

*AZIENDE E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CON FORNITURE IN SALVAGUARDIA NON DEVONO PIÙ PAGARE CIFRE FOLLI A CAUSA DELLA MANCANZA DI UN CONTRATTO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA*

DI GIULIANO SARRICCHIO (DIRETTORE GENERALE BENCHSMARTSRL - CONTROLLABOLLETTA.IT)

È stato un capodanno speciale per i clienti attualmente serviti in regime di Salvaguardia. Visto l'esito della gara conclusa, allo scoccare della mezzanotte c'è stato un motivo in più per brindare: aziende e PA con forniture in Salvaguardia non devono più pagare cifre folli a causa della mancanza di un contratto di fornitura di energia elettrica. Tante Pubbliche Amministrazioni del Sud Italia, entrate nel tunnel

del servizio di Salvaguardia dopo le difficoltà finanziarie aggravate dalla crisi energetica possono rivedere finalmente la luce.

Dal 1° gennaio 2025 l'incubo della Salvaguardia non è più tale, e i costi si adeguano al mercato.

Cosa ha determinato il crollo del famigerato Parametro Omega, che rappresenta lo spread da applicare al PUN per determinare nelle condizioni

economiche della fornitura in regime di Salvaguardia?

In questo approfondimento, dopo l'analisi degli esiti della gara, proviamo a spiegare le ragioni che potrebbero aver spinto Hera Comm e Enel Energia a fare un regalo inaspettato alla categoria dei clienti morosi.

Una riduzione degli spread rispetto ai livelli folli del 2023-24 era scontata, ma non avremmo mai pensato di ritrovarci

## ESITO SALVAGUARDIA 2025-26



sui valori più bassi mai registrati dal 2009.

Il protagonista assoluto è Hera Comm, che si aggiudica sette lotti su nove, lasciando a Enel Energia solo il Lotto 1 Liguria, Piemonte e Val d'Aosta e il Lotto 7 Puglia, Molise e Basilicata.

A2A, che nella gara precedente aveva acquisito tutto il Centro Nord praticando spread ragionevoli, esce di scena. In tutte le regioni del nord e nelle Isole,

dal 1° gennaio le utenze in Salvaguardia subiranno uno switch, ovvero cambierà il fornitore di energia.

Sono 13 su 20 le regioni dove si registra un cambio di fornitore, con uno switch automatico al 31/12/2024.

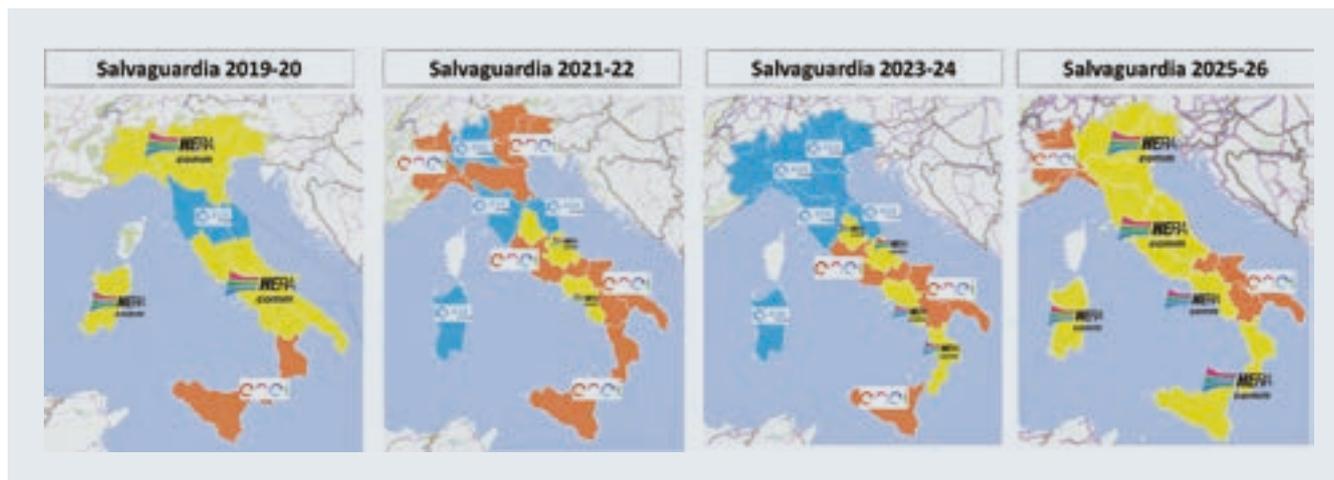
In molti casi il cambio sarà inaspettato, e solo nel mese di febbraio 2025, quando saranno emesse le prime fatture del nuovo fornitore esercente il servizio di Salvaguardia per il periodo 2025-26, si

apprenderà dell'importante novità.

### HERA COMM SALVA LA SICILIA E SCOMMETTE SUL LAZIO

Fa notizia l'aggiudicazione a Hera Comm del Lotto Sicilia, un territorio saldamente in mano a Enel Energia dal lontano 2019, unica regione dove Enel Energia è presente con la vigente Convenzione Consip EE21.

Per il biennio 2024/25 i clienti morosi



siciliani hanno pagato più di 200 €/MWh di coefficiente Omega. Dal 1° gennaio il parametro sarà di appena 12,36 €/MWh, un valore competitivo con le migliori offerte di mercato presenti sull'isola! Altro cambio di gestione degno di rilievo interessa il Lazio, regione appetibile anche per la presenza delle amministrazioni centrali dello Stato. Hera Comm, dopo essersi aggiudicato i Lotti Laziali della EE21, conferma l'interesse per la regione, praticando uno spread particolarmente basso. Probabilmente, non è un caso che proprio nel Lotto laziale si registri il valore più basso mai praticato per il Servizio di Salvaguardia degli ultimi 10 anni, pari ad appena 8,86 €/MWh. Ne beneficia indirettamente anche l'Umbria, accorpata al Lazio proprio dal 2025. Su tutti i Lotti il valore del Parametro Omega si attesta nel range compreso tra 8,86 e 20,09 €/MWh. Il calo rispetto alla gara del 2022 è impressionante. Le variazioni percentuali sono tutte a doppia cifra, con il crollo del 94% in Sicilia. I cali più vistosi si registrano proprio nelle regioni più penalizzate nel biennio 2023-24. Le sorprese non mancano. La Campania, con un valore del Parametro Omega di 11,26 €/MWh risulta più conveniente di Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna. Il lotto con i prezzi più alti risulta essere il numero 7 Puglia, Molise e Basilicata, aggiudicata ad Enel Energia con un Omega di 20,09 €/MWh. Il secondo Lotto aggiudicato ad Enel è

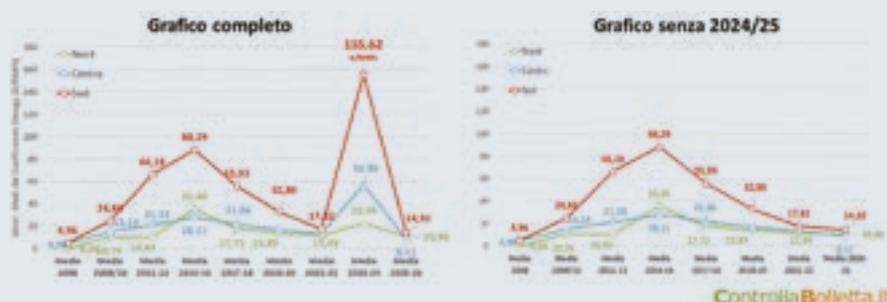
Regione	Fornitore Salvag. 2025-26	Omega 2023-24 [€/MWh]	Omega 2025-26 [€/MWh]	Variazione [€/MWh]	Variazione [%]
Piemonte	enel	29,97	11,89	-18,08	-60%
Valle D'Aosta	enel	29,97	11,89	-18,08	-60%
Trentino	MEPA comm	29,97	9,73	-20,24	-68%
Liguria	enel	29,97	11,89	-18,08	-60%
Lombardia	MEPA comm	15,90	9,73	-6,17	-39%
Veneto	MEPA comm	24,97	11,71	-13,26	-53%
Friuli VG	MEPA comm	24,97	11,71	-13,26	-53%
Emilia Romagna	MEPA comm	24,97	11,71	-13,26	-53%
Toscana	MEPA comm	21,95	9,42	-12,53	-57%
Marche	MEPA comm	21,95	9,42	-12,53	-57%
Sardegna	MEPA comm	21,95	9,42	-12,53	-57%
Lazio	MEPA comm	83,91	8,86	-75,05	-89%
Umbria	MEPA comm	97,80	8,86	-88,94	-91%
Abruzzo	MEPA comm	97,80	11,26	-86,54	-88%
Campania	MEPA comm	97,80	11,26	-86,54	-88%
Molise	enel	179,94	20,09	-159,85	-89%
Puglia	enel	179,94	20,09	-159,85	-89%
Basilicata	enel	179,94	20,09	-159,85	-89%
Calabria	MEPA comm	123,34	16,82	-106,52	-86%
Sicilia	MEPA comm	202,41	12,36	-190,05	-94%

ControllaBolletta.it

## CONTROLLABOLLETTA.IT, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE DELLA PA

BenchSmart srl è una società di consulenza, specializzata nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche. Attraverso il sito ControllaBolletta.it offre contenuti gratuiti sui principali temi di interesse per i dipendenti pubblici coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico: come acquistare energia, quale tariffa scegliere, indicazioni operative per la programmazione e il controllo delle forniture. Gran parte degli articoli è dedicato alle Convenzioni Consip per l'acquisto di energia elettrica e gas.

### VALORI MEDI OMEGA PER ZONA GEOGRAFICA



il numero 1 Liguria, Piemonte e Valle D'Aosta, che registra un ottimo 11,89 €/MWh.

Sarebbe interessante analizzare anche i prezzi offerti dal secondo partecipante, o sapere se, oltre a Enel Energia e Hera Comm, ci sono state offerte da altri operatori.

Ad esempio, da parte di A2A che attualmente gestisce il servizio di Salvaguardia in tutti i lotti del nord Italia. Purtroppo, Acquirente Unico si limita a comunicare solo il nome e l'Omega dell'aggiudicatario.

### PERCHÉ È CROLLATO L'OMEGA?

La domanda che sorge spontanea è molto semplice: perché è crollato l'Omega?

Perché Hera Comm ed Enel Energia hanno improvvisamente abbassato le pretese sulle forniture dei clienti morosi o sprovveduti?

Hera Comm ed Enel Energia sono impazzite? Hanno presentato offerte anomale? Probabilmente no. Se c'è stata un'anomalia, questa andrebbe ricercata nella gara del 2022, avvenuta nel pieno della crisi energetica. Sono passati solo due anni, ma era un'altra epoca.

Era un tempo in cui gli operatori erano impegnati a ridurre clienti e volumi di energia gestiti per contenere l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito, riproponiamo il grafico che mostra l'andamento storico del parametro Omega.

Se escludiamo il disastroso biennio 2024-25, scopriamo che gli spread praticati da Hera Comm e Enel Energia sono in linea con quelli delle passate edizioni, con una tendenza al ribasso che è in atto dai massimi del periodo 2014-16.

Con questa chiave di lettura, possiamo

affermare che, superata la crisi energetica, è ripresa la tendenza di fondo, in atto da circa 10 anni. Perché scende il valore degli spread? Probabilmente, il fenomeno è strutturale e dipende da più fattori. Probabilmente risulta sempre più allettante poter acquisire nuovi clienti senza ricorrere ad una rete di vendita. È lo stesso fenomeno che ha portato i partecipanti all'asta di inizio anno per il Servizio a Tutele Graduali a offrire prezzi negativi.

Il rischio di non essere pagati da una clientela tutt'altro che selezionata non spaventa più di tanto Hera Comm ed Enel Energia.

Evidentemente, il meccanismo di tutela del credito previsto in caso di morosità funziona bene (delibera ARERA 370/2012/R/EEL).

Inoltre, gli operatori possono gestire il rischio credito ricorrendo a cessioni del credito e cartolarizzazioni. È possibile realizzare margini dalla gestione finanziaria del debito. Non dimentichiamo che, in base alle regole definite dal Dlgs 231/2002, un ritardo nei pagamenti determina l'applicazione di interessi maggiorati del 7% e l'applicazione di un risarcimento delle spese di recupero quantificato in un costo forfettario di 40 euro a fattura non pagata.

In pratica, un cliente che paga in ritardo può essere più profittevole di un cliente puntuale nei pagamenti! Sono gli effetti perversi di un sistema dove le tradizionali logiche del mercato sono rovesciate.

Dall'esito della gara emerge un dato incontrovertibile: il Servizio di Salvaguardia esprime condizioni competitive con il mercato, soprattutto nelle regioni meridionali.

In pratica, si può registrare il paradosso che per risparmiare conviene rimanere senza un contratto.

Quali conseguenze sul funzionamento del mercato?

Dal punto di vista delle Pubbliche Amministrazioni la domanda a cui rispondere è: "Quanto costa il servizio di Salvaguardia rispetto alla Convenzione Consip?".

Risponderemo alla domanda in un prossimo articolo.

# SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE NEL NUOVO IMPIANTO PER IL RICICLO A PADOVA

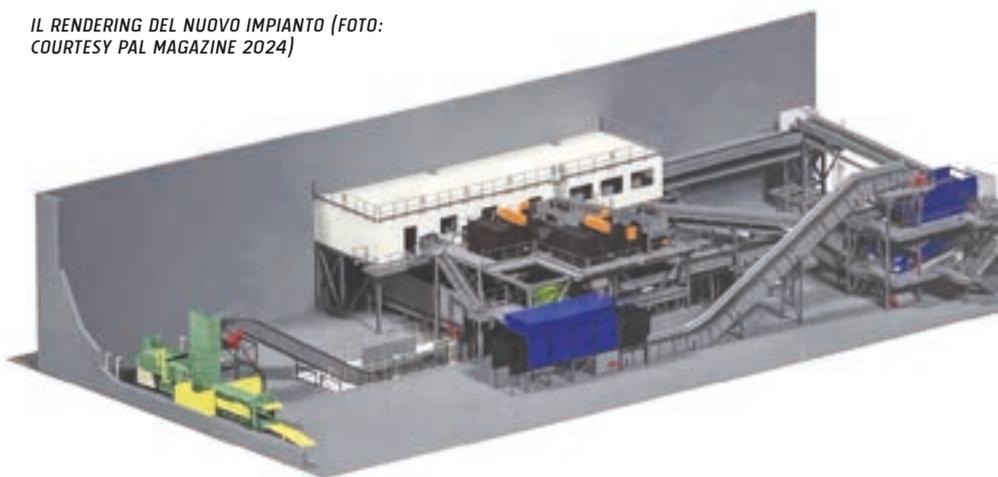
ACEGASAPSAMGA, SFRUTTANDO ANCHE LE RISORSE DEI FONDI PNRR, HA REALIZZATO UN IMPIANTO TECNOLOGICAMENTE SOFISTICATO, CHE SORGE NEL SITO DI CORSO STATI UNITI, E CHE ENTRERÀ IN FUNZIONE NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2026

**A**cegasApsAmga, società multiutility appartenente al Gruppo Hera che opera nel Nordest nei servizi ambientali e idrici, nella distribuzione di gas ed energia elettrica, in progetti di riqualificazione energetica e reti di illuminazione pubblica sull'intero territorio nazionale, affidandosi all'azienda trevigiana PAL Green Division ha realizzato un nuovo impianto di riciclo di carta, plastiche e cartone che sorge nel sito di Corso Stati Uniti, a Padova.

## UN PROGETTO INNOVATIVO

Il progetto, tecnologicamente evoluto e articolato, è finanziato in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Alla base vi è un sistema ideato per innalzare la percentuale del rifiuto riciclato, abbattendo al contempo la quantità di scarti. Il tutto implementando l'efficienza dei servizi, grazie alla diminuzione dell'impatto ambientale e dei consumi, attraverso l'adozione di linee di trattamento che sono automatizzate. Questo innovativo impianto si basa quindi su una linea per la selezione di rifiuti provenienti dai flussi di raccolta, sia mono che multi-materiale. Viene così consentita la differenziazione e il recupero del materiale utile alla produzione di materia prima, contribuendo anche alla messa in riserva di rifiuti urbani differenziati o rifiuti urbani speciali.

IL RENDERING DEL NUOVO IMPIANTO (FOTO: COURTESY PAL MAGAZINE 2024)



## I DATI TECNICI IN SINTESI

<b>Capacità dell'impianto</b>	30.000 t/anno
<b>Superficie impianto</b>	60x22x9m
<b>Capacità linee</b>	2 linee parallele da 6 t/ora 2 linee parallele da 10 t/ora
<b>Riduzione scarto materiale</b>	5%
<b>Diminuz. Co2 nell'atmosfera</b>	15.000 t/anno

## MOLTEPLICI BENEFICI

Saranno diversi i benefici apportati ai Comuni serviti dalla multiutility AcegasApsAmga: dal valore medio degli scarti, che sarà intorno al 5% (contro un valore medio ottenuto tradizionalmente che si attesta sul 10%) contribuendo così alla

diminuzione di Co2 nell'atmosfera di 15mila tonnellate l'anno. Caratteristica importante dell'impianto è anche la sua compattezza, sviluppandosi infatti su di un'area di 60x22 metri e con un'altezza di circa 9 metri. I 2 vagli balistici per la separazione dei rifiuti, per esigenze di spazio, sono installati uno sopra all'altro.



**MASSIMO BUIATTI:** «IL PROGETTO È STATO RESO POSSIBILE ANCHE GRAZIE ALLE RISORSE INTERNE CHE IL GRUPPO HERA È IN GRADO DI METTERE A DISPOSIZIONE, CON UN'EXPERTISE ESTREMAMENTE FORTE SOPRATTUTTO NEL SETTORE DEGLI IMPIANTI»

### «UN CONCETTO ESTESO DI SOSTENIBILITÀ»

Grazie alle parole di Massimo Buiatti, direttore servizi ambientali di AcegasApsAmga abbiamo approfondito diversi aspetti legati al varo di un progetto particolarmente significativo perché legato a concetti sia di innovazione, sia di sostenibilità. «Considerando che una quota importante, ovvero circa il 20%, dei nostri ricavi è generato dalla vendita di materiale come vetro, carta e plastica» esordisce Buiatti «e tenendo anche conto che quanto più queste frazioni sono pulite quanto più sono remunerative, abbiamo colto l'occasione offerta dalle risorse dei bandi PNRR resi disponibili a fine 2021 per andare a presentare un progetto che, peraltro, "era nel cassetto" già da alcuni anni. Il progetto consisteva proprio nel realizzare, vicino al nostro impianto di trasferimento, un altro che provvedesse a pulire le materie e dal quale potessero uscire balle di carta e plastica destinate alla vendita».

#### L'impianto di Padova si distingue anche per la sua compattezza...

«Infatti. Si tratta di un impianto di

dimensioni piuttosto compatte, dato anche l'esiguo spazio che c'era a disposizione per collocarlo. Ma le sue dimensioni sono ridotte anche perché è in grado di sfruttare tutte le nuove e sofisticate tecnologie a disposizione, in una stretta logica di digitalizzazione, che vari player tra cui appunto PAL Green Division stanno mettendo in campo in questi ultimi anni, dai lettori ottici ai computer che gestiscono il funzionamento.

#### Ci può dare i dettagli economici dell'investimento?

«Come dicevo prima nell'ottobre del 2021 abbiamo partecipato al bando nazionale indetto dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica basato sui fondi del PNRR che sono stati declinati anche sul mondo dei rifiuti nella misura di qualche miliardo di euro. L'esito del bando ci ha premiati e ci siamo quindi aggiudicati il finanziamento che va a coprire 1.9 milioni di euro circa, contro un costo complessivo dell'impianto che ammonta a oltre 8 milioni di euro. Possiamo dunque dire che il PNRR è stato un efficace acceleratore di questo nostro progetto.

#### E quali sono le tempistiche dell'entrata in funzione dell'impianto?

«Dopo l'espletamento dell'iter previsto, tra cui la gara di affidamento suddivisa in due - impiantistica (vinta da PAL) ed edile e terminata nel corso di quest'anno i lavori stanno quindi partendo in questi giorni (prima metà di novembre, ndr). Entro il primo semestre 2026 l'impianto sarà dunque a regime, nel pieno rispetto del nostro cronoprogramma».

#### Innovazione abbinata a un concetto esteso di sostenibilità. Sono questi i fattori vincenti del progetto?

«Sì. Mi piace sottolineare che il progetto risponde perfettamente a criteri di sostenibilità innanzitutto energetica: è stato infatti installato un impianto fotovoltaico particolarmente importante dato che si tratta di un sistema che consuma, nei suoi vari cicli operativi, molta energia elettrica. Poi possiamo parlare anche di sostenibilità in un'ottica di digitalizzazione: il progetto è stato ideato secondo i criteri del BIM - Building Information modelling che agevola ogni procedura per il corretto funzionamento e il monitoraggio dell'impianto. Il BIM, oltre che per la fase progettazione, è fondamentale per l'operation & maintenance, grazie al fatto che ci si potrà affidare a un digital twin costantemente a disposizione per gestire l'impianto anche a distanza. La sostenibilità va anche estesa poi in un'ottica ambientale che deriva non solo dalla già citata presenza dei pannelli fotovoltaici ma anche dal fatto che vengono evitati i flussi di camion che si muovono (l'attività tecnica di pulizia è appunto svolta in sito). Da ciò deriva un consistente minor impatto di CO 2. Non ultimo vi è poi l'aspetto della sostenibilità economica: i fondi PNRR sono stati una leva importante e va ricordato come, ottenendo un contributo economico maggiore dai flussi saranno generati margini più consistenti dalla vendita di carta e plastica. Mi piace chiudere però ricordando come la realizzazione di questo progetto sia stata resa possibile soprattutto dallo sfruttare le risorse interne che il Gruppo Hera è in grado di mettere a disposizione, con un'expertise estremamente forte soprattutto nel settore degli impianti».

# PROGRAMMA ENERGIESPRONG: UN NUOVO APPROCCIO ALLA QUESTIONE ABITATIVA

UN'INNOVATIVA METODOLOGIA DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI CHE STA PER ESSERE LANCIATA IN LARGA SCALA A MILANO

**E**nergiesprong Milano è il primo programma triennale sottoscritto da una amministrazione pubblica italiana per sviluppare anche nel nostro Paese Energiesprong, un'innovativa metodologia di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici, sviluppata in Olanda, con l'obiettivo di rendere gli edifici a consumo energetico zero in tempi rapidi e a costi contenuti. L'esperienza dei primi 11.700 interventi realizzati in Europa dimostra come sia possibile ridurre di oltre il 50% i tempi di intervento e del 30% i costi, contenendo di oltre il 75% le emissioni carboniche dell'edificio.

In Italia il progetto è promosso da Edera, realtà non profit creata da Redo Sgr Società a Benefic, Fondazione Housing Sociale e Associazione Nazionale Costruttori Edili con il supporto di Fondazione Cariplo.

Il modello Energiesprong si concentra sulla trasformazione di edifici energivori in strutture a basse emissioni di carbonio, attraverso soluzioni industrializzate e tecnologie avanzate.

I benefici dell'approccio Energiesprong sono: riduzione di tempi e costi di cantiere, garanzia di continuità abitativa e riduzione dell'impatto ambientale. Il processo industrializzato consente una maggiore certezza nel raggiungimento delle prestazioni energetiche e riduce i costi di manutenzione. Il progetto coinvolge sia attori pubblici che privati, come enti locali e gestori di patrimoni immobiliari.

In Europa le abitazioni Energiesprong realizzate sono 5.700 nei Paesi Bassi, 4.182 in Francia, 868 in Germania, 489 nel Regno Unito e 455 in Italia.

L'accordo triennale di Milano è destinato a far crescere il numero di interventi Energiesprong nel nostro Paese.

Attualmente i casi realizzati vanno da nord a sud e riguardano interventi su scala più piccola di quello del capoluogo



di regione Lombardia: si va, per esempio, dalla casa singola di Brescia alle torri Aler in una zona di Milano, dai 5 edifici di Pieve Emanuele a un edificio a Catania e uno a Greve di Chianti.

Oggetto del progetto milanese sono le circa 28.000 unità immobiliari di proprietà comunale e gestite da MM SpA e sono distribuite in 273 complessi immobiliari di cui 200 sono edifici definiti "cielo-terra", ovvero di proprietà al 100% del Comune di Milano, corrispondenti a 22.876 unità immobiliari distribuite in 682 edifici. Da sottolineare che oggi lo stock abitativo complessivo della città di Milano ammonta a circa 800.000 unità e l'edilizia residenziale pubblica (Erp) rappresenta circa il 10% del patrimonio residenziale complessivo (contro il 4% della media nazionale), ma la necessità di Milano, allineata alle grandi città europee, è di allargare significativamente l'offerta di residenza pubblica e sociale per poter rispondere alle emergenti esigenze abitative.

Oltre a questa necessità, il contesto milanese presenta due problemi: un ampio numero di abitazioni Erp è inutilizzabile (circa 6.000 unità, di queste circa 3.500 inagibile ai fini dell'assegnazione), e il sistema di gestione soffre di un forte disavanzo economico; inoltre, negli ultimi decenni, la cessione di patrimonio da parte di Aler ha ridotto l'offerta abitativa

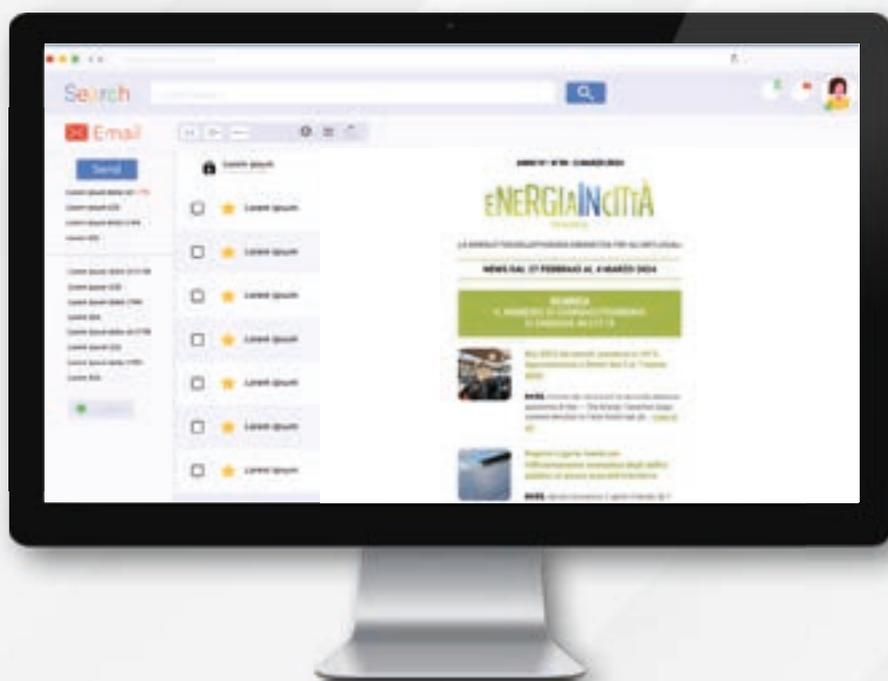
regionale, mentre il Comune di Milano ha mantenuto una situazione stabile ma insostenibile senza risorse adeguate. Le strategie proposte si possono così riassumere: riqualificazione e manutenzione: il progetto prevede un approccio integrato di riqualificazione per ridurre il disagio abitativo, migliorare l'efficienza energetica e ottimizzare i costi di gestione a lungo termine; decarbonizzazione entro il 2040: Milano punta a ridurre drasticamente l'uso di fonti fossili negli edifici Erp entro il 2030 e ad attuare ristrutturazioni energeticamente efficienti; Innovazione nelle costruzioni: si propone l'uso di metodologie costruttive offsite, che permettono di ridurre tempi e costi di costruzione e riqualificazione. Nello specifico, il progetto prevede una riqualificazione profonda, con l'obiettivo di rendere gli edifici Erp energeticamente autosufficienti, riducendo costi energetici ed emissioni. Edera sta sviluppando il progetto Energiesprong Milano con l'obiettivo di applicare questi interventi su larga scala, con tempi ridotti e significativi risparmi. Altro obiettivo è il Tactical Housing, un approccio per realizzare soluzioni abitative temporanee, rapide da assemblare e smontare, utile in situazioni di emergenza abitativa o per intervenire su edifici Erp in ristrutturazione. Milano ha adottato questo approccio nel suo Piano per la Casa.

# ENERGIA IN CITTÀ

Weekly

LA NEWSLETTER DELL'EFFICIENZA ENERGETICA PER GLI ENTI LOCALI

**OGNI SETTIMANA LA PIÙ RICCA SELEZIONE DI NOTIZIE E AGGIORNAMENTI  
SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**



*Direttamente  
nella tua mail*



**Per riceverla gratuitamente  
inquadra il QR CODE e compila il form**

**Oppure cerca il banner "Clicca qui per  
ricevere la newsletter" sul sito [energiaincitta.it](http://energiaincitta.it)**



# PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: LO STATO DELL'ARTE

*È STATO PUBBLICATO DALL'OSSERVATORIO UFFICIALE IL RAPPORTO DEL 2024 CHE SEGNA A OGGI 93 PIANI APPROVATI, 50 ADOTTATI E 71 IN REDAZIONE, PER UN TOTALE DI 214 PIANI*

DI SERGIO MADONINI

Il miglioramento della mobilità urbana è fondamentale per contrastare i cambiamenti climatici e ridurre l'inquinamento atmosferico locale. Per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea, come la riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2050, è necessario un cambio radicale nelle abitudini di mobilità e una pianificazione allineata agli obiettivi ambientali, promuovendo soluzioni innovative di mobilità sostenibile.

## UNO STRUMENTO FONDAMENTALE

L'Italia, con un elevato tasso di motorizzazione e un uso predominante dell'auto privata, affronta gravi impatti economici, ambientali, sociali e sanitari. Per invertire questa tendenza, le strategie europee individuano nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (Pums) uno strumento cruciale, utile anche per accedere ai finanziamenti europei. Il progetto europeo Endurance ha favorito lo sviluppo dei Pums, creando reti di collaborazione tra città e regioni europee. In Italia, Endurance Italia – Osservatorio Pums continua questa missione, offrendo supporto alle città italiane nella pianificazione della mobilità sostenibile, concentrandosi sui loro bisogni specifici e mantenendo un dialogo con le esperienze internazionali. L'Osservatorio si propone come risorsa strategica per aiutare le città a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità e



innovazione nella mobilità urbana. L'Osservatorio Pums ha presentato il rapporto sullo stato dell'arte dei Pums in Italia per il 2024. I dati del rapporto risultano aggiornati a novembre 2024.

L'indagine, partendo da tutti i capoluoghi di Provincia e di Città metropolitana italiani, nonché dagli altri Comuni aderenti all'Osservatorio Pums e dai Comuni con più di 50mila abitanti, è

**PUMS: DETTAGLIO PER REGIONE**

REGIONE	PUMS APPROVATI	PUMS ADOTTATI	PUMS IN REDAZIONE	PUMS TOTALI
PUGLIA	10	14	18	42
LOMBARDIA	13	3	6	22
TOSCANA	11	2	7	20
SICILIA	10	2	7	19
EMILIA ROMAGNA	15	1	2	18
SARDEGNA	4	3	5	12
LAZIO	3	2	7	12
VENETO	3	4	3	10
MARCHE	4	1	4	9
PIEMONTE	5	2	1	8
ALTRE REGIONI	15	16	11	42
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>50</b>	<b>71</b>	<b>214</b>

FONTE: RAPPORTO 2024 OSSERVATORIO PUMS



stata condotta su documenti ufficiali, comunicati dei Comuni, bandi di gara e informazioni fornite dalle principali società che offrono servizi di consulenza ai Comuni.

**LA SITUAZIONE AGGIORNATA**

L'Osservatorio suddivide i Pums in approvato, adottato e in redazione. Un Pums approvato ha concluso il suo iter ed è dunque immediatamente vigente.

L'approvazione avviene tramite una Delibera di Consiglio Comunale. Nel caso di approvazione tramite Delibera di Giunta Comunale, il Piano viene considerato adottato e non approvato. L'adozione del Pums avviene generalmente con una Delibera di Giunta Comunale, più raramente con una Delibera di Consiglio Comunale. A seguito dell'adozione, la proposta di Piano viene messa a disposizione di cittadini e stakeholder per un periodo di tempo limitato durante il quale è possibile effettuare delle osservazioni. Ciò significa che il Piano può essere oggetto di revisione, Infine, sono classificati come "In redazione" tutti i Pums il cui percorso sia stato avviato ufficialmente, tramite redazione delle Linee di indirizzo o pubblicazione dell'avviso per l'affidamento dell'incarico di redazione.

Inoltre, sono indicati come "In redazione" i Piani per i quali la redazione è terminata ma non è ancora avvenuta l'adozione.

Il rapporto 2024 segnala 93 Piani approvati, 50 adottati e 71 in redazione, per un totale di 214 Piani. Rispetto allo scorso anno sono aumentati i Piani approvati (76 nel 2023), diminuiti gli adottati (61) e quelli in redazione (74), per un totale nel 2023 di 211 Piani.

I Pums del 2024 sono 21, 12 approvati, 4 adottati e 5 in redazione.

Nell'elenco dei Piani approvati risulta anche la Città Metropolitana di Genova. In realtà il Pums di Genova Metropoli risale al 2019, ma è stato aggiornato quest'anno.

Un altro dato del rapporto riguarda il dettaglio riferito alla popolazione.

Fra i 6 Comuni con più di 500mila abitanti, 5 hanno approvato il Pums e 1 lo ha adottato. Stesso discorso per il Comuni tra 250mila e 500mila abitanti. Nei 32 Comuni tra 100mila e 250mila abitanti, 24 hanno approvato il Piano, 5 adottato, 2 in redazione e 1 non ha ancora avviato l'iter.

Nell'ultima fascia, tra 50mila e 100mila abitanti, composta da 97 Comuni, risultano 25 Piani approvati, 16 adottati, 23 in redazione e 33 non avviati.

# CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI "ENERGIA IN CITTÀ": INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

## Inchieste e approfondimenti

CER e PPP (nov-dic '24)

Nuovi criteri CAM (nov-dic '24)

Mobilità elettrica (sett-ott '24)

lot Lighting (sett-ott '24)

Illuminazione -Tavola rotonda (luglio-agosto '24)

Smart City (maggio-giugno 2024)

TPL (marzo-aprile '24)

Illuminazione (marzo-aprile '24)

Rigenerazione urbana (gen-feb '24)

CER. (novembre-dicembre '23)

PNRR (sett-ott 2023) (sett-ott 2023)

Economia circolare (sett-ott 2023)

Mobilità elettrica (luglio-agosto '23)

Comunità energ. (luglio-agosto '23)

Smart City (maggio-giugno 2023)

Rigenerazione u. (mag - giu 2023)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)

Illuminazione (gen- feb 2023)

Partenariato e PNRR (nov-dic 22)

Comunità energ. (nov-dic 22)

Caro Bollette (sett-ottobre 2022)

PNRR (sett-ottobre 2022)

Comunità energ. (luglio-agosto 22)

Mobilità elettrica (luglio-agosto 22)

Smart City (maggio-giugno 2022)

Rigenerazione u. (mag-giu 2022)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2022)

Cer - (marzo - aprile 2022)

Incentivi efficienza (gen-feb 2022)

Smart City (nov-dic 2021)

Comunità energ. (nov-dic 2021)

Transizione e. (sett-ottobre 2021)

Smart City (luglio - agosto 2021)

Comunità en. (luglio - agosto 2021)

Utility enti locali/Webinar (mag - giu 2021)

Mobilità e. (maggio - giugno 2021)

Fotovoltaico (marzo - aprile 2021)

C.a.m. e Leed (marzo - aprile 2021)

Come Res (marzo - aprile 2021)

Pianificazione e. (gen - feb 2021)

Illuminazione p. (gen- feb 2021)

## Interviste

Giovanni Brianza - Edison Next (nov - dic '24)

Cristian Acquistapace - Renovit (lug - ago '24)

Mario Giordano - Signify (mag - giu '24)

Stefano Nassuato - Regalgrid E. (marzo-aprile '24)

Arturo D'Atri - City Green Light (gennaio-febbraio 2024)

M. Mauri - Sorgenia (novembre-dicembre 2023)

Stefano Terranova - Atlante (mag - giu '23)

Alessandro Battistini - Hera Luce (marzo - aprile 2023)

GP Roscio - AIDI (gen-feb 2023)

Raffaele Bonardi - Edison Next (nov-dic 22)

Carlo Loscalzo - Signify (sett-ott 22)

Frank Meyer - E.ON (mag-giu 2022)

A. D'Atri - City Green Light (marzo - aprile 2022)

Antonella Galdi - Anci (gen-feb 22)

G. Zonta - Renovit (nov-dic 2021)

Mario Mauri - Sorgenia (sett-ott 21)

Raffaele Bonardi - Citelum (luglio - agosto 2021)

Mario Conte - sindaco Treviso, Anci (marzo - aprile 2021)

V. Natalizia - SMA (gen - feb 2021)

F. Pizzarotti - sindaco Parma, Anci (novembre - dicembre 2020)

## La voce dei partner - Conoscersi per collaborare

Formez PA (gen-feb 2022)

Consip (nov - dicembre 2021)

APA (settembre-ottobre 2021)

FIRE (luglio - agosto 2021)

## Market player

Intellienergy T. (marzo-aprile 2023)

Sidora (marzo-aprile 2022)

GMR (nov-dic 2021)

Cariboni Group (sett-ottobre 2021)

Sorgenia G.S. (luglio - agosto 2021)

Algorab (maggio - giugno 2021)

TEA Reteluce (maggio-giu. 2021)

E. ON (marzo-aprile 2021)

Leitner (marzo-aprile 2021)

Regalgrid E. (marzo-aprile 2021)

Energy Project S. (gen-feb 2021)

Energy (nov. - dicembre 2020)

Teon (novembre - dicembre 2020)

Greenetica D. (sett. - ottobre 2020)

Western Co. (sett. - ottobre 2020)

Egeo (maggio-agosto 2020)

Tonello Energie (mag-ag. 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su [energiaincitta.it](http://energiaincitta.it), oppure inquadrando questo QR Code



Fai entrare adesso i tuoi impianti  
fotovoltaici nelle Comunità  
Energetiche gestite da B-CER

Vieni a scoprirle a  
**Key 2025**, Rimini  
**Stand 007 | Hall D4**



# The future is bright

Restart Engineering  
supporta enti  
pubblici, multiutility  
e aziende private,  
nella progettazione  
di **impianti di  
illuminazione, efficienza  
energetica, fonti  
rinnovabili e smart cities**  
in Italia e all'estero.

-  Riqualificazione  
dell'illuminazione pubblica
-  Fonti Energetiche  
Rinnovabili
-  Efficientamento  
Energetico
-  Smart cities

**RESTART ENGINEERING S.r.l.**  
Via Napoli, 50 Mancasale (RE)

[restartengineering.it](http://restartengineering.it)

